

21046 MALNATE (VA)

numero 3 - Ottobre 2003

malnate Ponte

Periodico di Informazione dell'Amministrazione Comunale di Malnate

Direttore Editoriale: Olinto Manini - Direttore Responsabile: Mariangela Gerletti - Stampa: LA GRAFICA Malnate - Spedizione Abb. Post. 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale Varese

SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE

Un ricco calendario di incontri con i cittadini 6

TERRITORIO E AMBIENTE

Arredo urbano: Malnate si fa bella 5

Folla: primi interventi di sistemazione 7

"Puliamo il mondo" a Malnate 7

CULTURA

Parla in inglese con Malnatecorsi 11

Estate in Villa: arrivederci al 2004! 11

Corpo Filarmonico: la festa continua 12

A Villa Braghenti "Energia contagiosa" 12

Una via per il partigiano Brusa 13

SCUOLA

Si torna in classe: buon lavoro a tutti! 14

Animali da amare e da rispettare 14

Una scuola che cresce 15

SPORT

Bocciofila: una passione che si rinnova 16

Tornano in pista... i ramarri 17

Grazie al Softball Malnate 17

DEDICHE

Un saluto per Pinuccia, donna speciale 22



In posa sotto il ponte di lattine i volontari e i responsabili del gruppo soci Coop Varese-Malnate

Solidarietà... in lattina

Davvero singolare il progetto che ha impegnato per tutta l'estate i volontari e il gruppo soci della Coop Lombardia: realizzare una copia del ponte della ferrovia di Malnate con lattine d'alluminio vuote. L'impresa - che ha voluto coniugare la sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata e un'azione di solidarietà nei confronti dell'associazione La Finestra - è perfettamente riuscita.

A pagina 10

Tumore al seno
La prevenzione arriva a domicilio con l'unità mobile dell'Andos

(a pagina 4)

PONTE D'ORO 2003
Un premio all'impegno e alla sensibilità

(a pagina 11)

Appuntamento il 16 novembre

Festeggiamo tutti insieme i nostri ultracentenari

(a pagina 6)

NUMERI TELEFONICI SERVIZI COMUNALI

0332 275 111 Centralino
 0332 275 256 Urp - Ufficio relazioni con il pubblico
 0332 429 035 Fax
 8000 134 78 Numero Verde

e-mail cmalnate@bladelink.it
 sito internet <http://comune.malnate.va.it/>

STAFF

0332 275 262 Segreteria generale

PROGRAMMAZIONE

0332 275 273 Ragioneria
 0332 275 270 Tributi

TERRITORIO

0332 275 225 Urbanistica - Edilizia privata
 0332 275 235 Ambiente, Ecologia
 0332 275 233 Manutenzioni
 0332 275 238 Servizi cimiteriali

SERVIZI ALLA PERSONA

0332 275 290 Servizi educativi
 0332 275 289 Servizi sociali
 0332 275 282 Servizi Culturali
 0332 275 283 Ufficio Sport
 0332 275 243 Servizi demografici
 0332 275 293 Biblioteca
 0332 275 294 Museo Civico
 0332 427 423 Asilo nido
 0332 425 148 InformaGiovani

POLIZIA MUNICIPALE

0332 275 252 Comando
 0332 275 251 Attività produttive ed economiche
 0332 275 240 Messi Comunali
 329 7506 008 Reperibilità e urgenze

ORARI DEI SERVIZI COMUNALI

SERVIZI DEMOGRAFICI

Lunedì e Giovedì 9.00/12.20; 17.00/18.00
 Mart. Merc. e Ven. 9.00/12.20
 Sabato 10.00/12.00

POLIZIA MUNICIPALE

Lun. Mar. Gio. Ven. 10.00/12.00; 17.15/18.45
 Mercoledì 10.00/12.00
 Sabato 9.00/12.00

ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED ECONOMICHE

Lun. Mar. Mer. Ven. 9.00/13.30
 Giovedì 9.00/12.00; 15.00/18.00
 Sabato 9.00/12.00

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Lun. Mer. Gio. Ven. 10.00/12.00
 Lunedì e Giovedì 17.00/18.00

SERVIZI CIMITERIALI

PRATICHE RELATIVE A DECESSI

Lunedì 8.30/12.00; 15.00/18.00
 Martedì 9.00/12.00; 16.00/18.00
 Mercoledì 9.00/12.00; 12.30/13.20
 Giovedì 9.00/12.00; 15.00/18.00
 Venerdì 9.00/12.00; 14.00/16.00

ALTRI UFFICI

Lunedì 9.00/12.00; 17.00/18.00
 Mercoledì Venerdì 9.00/12.00
 Giovedì 9.00/12.00; 15.00/18.00

InformaGiovani

Lunedì 15.00/18.00
 Giovedì 15.00/18.00

Museo Civico di Scienze Naturali "Mario Realini"

Mercoledì 15.00/18.00
 Sabato 10.00/12.00

DIFENSORE CIVICO

Sabato 9.00/12.00

Servizio di controllo micologico gratuito fino al 30 novembre Funghi sicuri con gli esperti dell'Asl

Anche quest'anno L'Azienda sanitaria locale della provincia di Varese, ha organizzato il servizio di Ispettorato micologico, che offre la possibilità di far controllare i funghi raccolti per avere la certezza della loro commestibilità. Il servizio è attivo in quattro sedi della provincia di Varese, secondo gli orari riportati qui sotto.

Ricordiamo che è necessario far sottoporre a controllo **tutti i funghi raccolti**, mostrando agli esperti dell'Asl l'intero "bottino" e non un solo campione. Solo così si avrà la garanzia che nel cesto non ci sia nemmeno l'ombra di un fungo velenoso.

Sottoporre tutti i funghi raccolti al controllo dell'Ispettorato micologico dell'Asl di Varese, oltre ad essere gratuito ed accessibile a tutti, offre la garanzia di poter gustare questi ottimi prodotti del sottobosco in tutta tranquillità e sicurezza.

Il servizio è attivo fino al 30 novembre:

a Varese - Asl di Varese, via O. Rossi da lunedì a venerdì 11,30-12,30 e il sabato 9-12

a Tradate - Distretto Asl via Gradisca lunedì, mercoledì e venerdì 13,30-14,30.

a Gallarate - Distretto Asl via L. da Vinci 1 da lunedì a venerdì 11,30-12,30

a Luino - Distretto Asl via Verdi 6 il lunedì, mercoledì e venerdì 11,30-12,30



NUMERI BREVI PER LE EMERGENZE

- 118 Pronto intervento emergenze mediche
- 112 Carabinieri
- 113 Polizia
- 115 Vigili del Fuoco
- 117 Guardia di Finanza
- 1515 Servizio antincendi boschivo
- 1516 Viaggiare informati

Uno sviluppo ordinato per il nostro paese

In questi mesi in Consiglio comunale e sulla stampa locale sono stati affrontati temi riferiti alla politica di gestione del territorio. Temi non semplici, temi importanti per il nostro paese, temi che parlano di terreni, metri quadrati, metri cubi, toccano interessi.

E' difficile ragionare di urbanistica; ci si perde in leggi e regolamenti, in versioni e aspettative a volte contrastanti. Cerco, da non urbanista, di parlarne per far meglio conoscere cosa si prevede per il nostro territorio. Malnate negli ultimi 20-30 anni è molto cambiata. La cosiddetta zona Villaggio, Santa Rita (167), Rovera, San Salvatore, il Villaggio del Sole, la piana di Villa Rossi, la zona industriale, hanno coperto abbondantemente le aree libere. Positivo o meno, tutto è avvenuto secondo il Piano Regolatore del 1972 e la sua revisione del 1992. Ciò ha permesso di far crescere il nostro paese e ha altresì consentito a molti, con un certo tipo di edilizia, di accedere ad un bene prezioso: la propria abitazione.

Poche sono rimaste le zone libere non ancora utilizzate e sarebbe un errore ricercarne altre nel verde che ci circonda (Parco del Lanza, Valle dell'Olonia).

Dal 2000, con diversi provvedimenti di Consi-



Un suggestivo scorcio nel centro storico di Malnate

glio comunale (approvazione del Documento di inquadramento, prima variante 2001, seconda variante 2001), è stato avviato un processo di rinnovamento degli strumenti per il governo del territorio che, a partire dal Piano regolatore ge-

nerale del 1992, consente di fare ordine tra le opportunità di sviluppo ancora esistenti, perché ciascuna possa trasformarsi in un'opportunità di miglioramento della qualità del nostro territorio e dei servizi offerti, nell'interesse primario di tutti i cittadini. Nel quadro di questo processo, complesso e ancora in corso, abbiamo individuato le aree potenzialmente trasformabili, con l'obiettivo di recuperare quanto già esistente senza determinare consumi ulteriori di suolo vergine.

Quanto il Comune ha fatto in questi ultimi anni è in linea con il più recente dibattito culturale sui temi della pianificazione del territorio, che ha prodotto tra l'altro le ultime leggi della Regione Lombardia alle quali ci siamo riferiti affinché il governo del territorio divenisse più flessibile ed adattabile ai mutamenti sempre più rapidi degli orizzonti di sviluppo.

Ora lentamente il tutto si sta avviando con i cosiddetti piani di recupero (via Bernasconi - via Milano - via Buozzi) e i piani integrati di intervento. Soprattutto i secondi, se ben compresi e seguiti, vedono fondersi l'interesse privato con quello pubblico e collettivo e sono finalizzati a trasformazioni che consentono di migliorare il processo di riqualificazione del territorio.

Operare in tal senso significa minimizzare il consumo di suolo per finalità private e ottenere sensibili miglioramenti nella dotazione di servizi, sia per qualità che per quantità: con ciò cessa la tradizionale politica urbanistica che vedeva al centro delle scelte l'interesse privato, e che costringeva la Pubblica amministrazione ad "inseguire" il privato con strade, infrastrutture e quant'altro, per far posto ad una nuova impostazione che vede il privato (coloro che sono interessati a significative trasformazioni) attuare opere pubbliche importanti, a beneficio di vaste zone della città.

Di queste opere ne sono state individuate alcune e su queste si dovrà lavorare. L'area ex-Siome alla Folla, l'area ex-Roncoroni Siome in via 1° maggio, l'area tra via Verdi e via Grandi, l'area tra via Gasparotto e il sottopasso Fnm, ecc.

Si dovrà procedere con attenzione e serenità perché comunque alla fine il pubblico, cioè il nostro territorio, dovrà migliorare. Nel complesso il nuovo edificato (in metri cubi) rispetto al precedente non subirà variazioni peggiorative a vantaggio di una situazione urbanistica più vivibile e quindi con un ritorno per la collettività. E' improprio parlare di cementificazione e di non attenzione all'ambiente; ribadiamo invece tutto l'impegno e l'attenzione per una sua riqualificazione, tutela e sviluppo.

Qualche tempo fa, durante un'amichevole chiacchierata un malnatese mi suggerì di variare il piano regolatore per poter costruire villette sulle pendici del Monte Casgnone (vista Monte Rosa). Proposta dal suo punto di vista interessante, ma che cozza con la volontà di tutelare ciò che rimane a cornice del nostro paese. Questa si può essere definita una possibile cementificazione, non l'ipotesi di lavoro che è nei nostri progetti.

I nostri tecnici, e tutta l'Amministrazione, hanno come obiettivo la trasparenza e lo sviluppo ordinato di Malnate; su questi temi siamo pronti a confrontarci e a chiarire con chiunque la linearità e le finalità dei nostri intendimenti.

Olinto Manini

Quella bandiera della pace ancora esposta dal balcone del Comune

Questo articolo è stato scritto qualche settimana fa sulla Prealpina da don Franco Carnevali. Ho voluto riproporlo integralmente perché rispecchia in pieno le motivazioni per cui si è scelto di lasciare ancora esposta dal balcone del Comune la bandiera della pace accanto a quelle d'Italia e d'Europa. (o.m.)

Qualcuno si chiede se non sia ora di togliere le bandiere della pace che sono esposte in molti balconi e finestre delle nostre città e dei nostri paesi.

Certamente il simbolo era di grande attualità come espressione della speranza che non scoppiasse la guerra, ma credo abbia ancora tanto da dire per varie ragioni. Innanzitutto perché di guerre sulla terra anche in questi giorni ce ne sono tante, anche se "nascoste" all'opinione pubblica, perché meno "importanti" per il mondo occidentale. Allora esporre la bandiera potrebbe essere accompagnato dal desiderio e dall'impegno di portare in evidenza quanto avviene in vari paesi dell'Africa o in altre zone del nostro pianeta. Potrebbe esprimere la scelta di informarsi e di far circolare notizie, così da non addormentarsi troppo facilmente nell'illusione che le cose stanno andando per il meglio. Riviste missionarie, internet ed altri circuiti di informazione possono aiutarci.

Sappiamo poi che la pace non è solo l'assenza della guerra, ma si fonda sulla giustizia, sulla solidarietà, sulla lotta contro la povertà, lo sfruttamento. Se esporre la bandiera significa impegnarsi, per quanto ci è possibile e compete a noi, in questo, allora è utile continuare ad lasciarla appesa. E' un impegno a vigilare perché anche il nostro Paese non si allinei alle logiche di sfruttamento, di commercio facile delle armi, di arricchimento alle spalle dei più poveri; perché rimanga sempre viva la capacità di accoglienza e nascano nuove iniziative tese a migliorare i rapporti tra il Nord e il Sud del mondo, si impari ad utilizzare meglio le risorse che abbiamo, il tempo e le doti che ti ci caratterizzano, così da crescere in una reale solidarietà.

La pace poi parte anche dal desiderio personale di voler vivere bene con gli altri, dall'accettazione delle diversità, guardate non con paura e sospetto, ponendosi subito sulla difensiva, ma col desiderio di capire le ragioni di chi pensa o agisce diversamente, per coglierne le eventuali ricchezze o per evidenziare limiti ed aspetti problematici, mirando alla crescita di un dialogo costruttivo. Spesso però tutto questo sembra essere assente; dai dibattiti in Tv in cui si cerca solo di difendere la propria posizione, all'accurata selezione degli amici, dall'illusione di non sbagliare mai e quindi di non aver bisogno di confronto sereno e aperto, alla difficoltà di riconoscere il bene che c'è anche in chi la pensa diversamente da noi.

La crescita di un dialogo vero è un bene per tutti: in famiglia e tra generazioni, nei rapporti sociali, in politica. Anche da questo punto di vista c'è grande bisogno di "pace".

don Franco Carnevali

In queste settimane opera a Malnate l'Unità mobile di senologia Tumore al seno: prevenzione "a domicilio"

Da alcune settimane nel cortile del Comune di Malnate è parcheggiata l'Unità mobile di senologia dell'Andos (nella foto qui a fianco), impegnata in un'operazione di screening mammografico finalizzata all'individuazione precoce dei casi di tumore al seno nella popolazione femminile a rischio.

Tutte le donne di Malnate tra i 45 e i 69 anni saranno invitate (oltre un migliaio le lettere già inviate) per una mammografia su appuntamento.

L'esame è completamente gratuito ed esente da ticket.

Chi non ricevesse in queste settimane l'invito dell'Andos - l'Associazione nazionale donne operate al seno - può rivolgersi al numero verde gratuito 800 371 315 (dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 15,00) per chiedere delucidazioni.

L'iniziativa è particolarmente significativa sul territorio malnatese, perchè proprio dall'associazione "La città delle donne" e dalla nostra concittadina Pinuccia Furini, recentemente scomparsa, è nata la spinta per dare il via a questa importante campagna di prevenzione.

L'Amministrazione comunale ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, mettendo a disposizione lo spazio per collocare l'unità mobile e invita tutte le donne interessate dallo screening ad effettuare l'esame, un'importante occasione per salvaguardare la propria salute.

Per qualunque informazione: 800 371 315



Il percorso offerto ai futuri genitori dal Consultorio di Malnate Verso la nascita, con mamme e papà

Ecco alcune delle attività del "Percorso nascita" offerto a tutti i genitori dal Consultorio di Malnate.

Corso di educazione alla nascita:

Incontri settimanali a partire dal terzo trimestre di gravidanza, alcuni incontri aperti anche ai papà.

Spazio mamma - bambino nel post -partum:

Gruppi settimanali per offrire alle donne sostegno e accompagnarle durante l'allattamento in particolare subito dopo la dimissione.

Consulenze telefoniche e consulenze individuali:

Per sostegno e difficoltà nel post-partum.

Gruppi dopo parto da 3 mesi del bambino in poi:

Si affrontano tematiche specifiche (massaggio, ginnastica del pavimento pelvico ecc.)

Per informazioni telefonare al n. 0332/425102 il lunedì e mercoledì dalle 9 alle 10.

Alla Portineria" la "card" che garantisce sconti e agevolazioni fino a 26 anni Carta Giovani, averla offre molti vantaggi

La Carta Giovani EURO<26 è una tessera personale per tutti i giovani che hanno meno di 26 anni, è valida un anno solare e può essere utilizzata in 34 Paesi europei. Sono 100.000 i punti convenzionati in Italia e all'estero riconoscibili dall'adesivo "Euro<26" che offrono sconti, agevolazioni e servizi.

Per viaggiare con il Cts, con la Carta Verde di Trenitalia, con le Ferrovie Nord, per andare da McDonald's e Blockbuster, nelle librerie Feltrinelli e nei RicordiMediaStores, nei Medusa Cinema, a teatro e nei musei, per un corso di lingue, in palestra...

Associarsi è facilissimo: la Carta costa solo 11 euro all'anno. Con una foto tessera e un documento di identità la tessera sarà rilasciata immediatamente.

Carta Giovani Euro<26 è disponibile presso lo sportello Informagiovani del Comune di Malnate (tel. 0332 425 148 - apertura: Lunedì/Giovedì 15.00-18.00), che si trova all'interno del Centro Giovanile "La Portineria", in via Kennedy 2.

Scuola Bottega: una risposta ai giovani

Ha ripreso le sue attività la Scuola Bottega di Malnate, la onlus che opera in collaborazione con il servizio Informagiovani e l'Istituto comprensivo Nazario Sauro di Malnate e con l'Enaip Lombardia. Per i giovani dai 15 ai 18 anni, la Scuola Bottega offre colloqui di orientamento, stage orientativi, percorsi di alternanza scuola-lavoro. La scuola propone inoltre percorsi individualizzati per il conseguimento della licenza media.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Baracca 1 (scuola media), nei giorni di apertura della segreteria: lunedì, martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30. Oppure telefonare al numero 0332 425 625.

MALNATE PONTE

Anno XXIII - n. 3 - Ottobre 2003
Trimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale e dei cittadini malnatesi
(Aut. Trib. di Varese 473 del 5/3/86)

Direttore editoriale: Olinto Manini

Direttore responsabile:

Mariangela Gerletti

Direzione, redazione e amministrazione:

p. Vittorio Veneto, 1 - 21046 Malnate

tel. 0332 275 282 fax 0332 429 035

Stampa: La Grafica, Malnate (Va)

TARIFFE PUBBLICITARIE

Piede pagina euro 77,47 + Iva

Mezza pagina euro 154,94 + Iva

Pagina intera euro 309,87 + Iva

Per informazioni: 0332 275 282

Manutenzioni e arredo urbano: Malnate si fa bella

Con il mese di giugno si è concluso il primo anno di effettivo mandato dei diversi assessorati. In qualità di Assessore all'ambiente, manutenzioni ed arredo urbano, penso sia opportuno fare il punto su ciò che è stato fatto.

Vorrei focalizzare l'attenzione su una parte sola delle competenze del mio assessorato, ovvero il cosiddetto "arredo urbano". In campagna elettorale era scaturita l'esigenza e la volontà di rifare il trucco alla nostra cittadina.

In occasione della stesura del bilancio 2003 sono stati allocati i fondi necessari e disponibili per cercare di portare avanti questa "riqualificazione urbana" del nostro territorio.

Nei mesi scorsi abbiamo così provveduto a sistemare il marciapiede di via Varese, abbiamo riqualificato e risistemato l'aiuola che fa da contorno al monumento dei caduti e rifatto la rotonda di piazza Libertà.

Recentemente è stata ultimata la sistemazione del campo di tennis di via Milano per il quale è stato deciso, in via sperimentale, di concederne l'uso gratuito alla cittadinanza che ha finora dimostrato di saper gestire al meglio questa struttura.

Per quanto riguarda gli stabili comunali, abbiamo sistemato e riorganizzato gli spazi

esterni e l'area gioco dell'Asilo nido di via Caprera, riconsolidato e riverniciato la facciata dell'Aula Magna delle scuole medie. È stato sistemato il parco giochi di San Salvatore e si è attuata una riqualificazione dell'area giochi del Parco Primo Maggio creando anche aree relax/colazione che hanno riscosso, in questi mesi caldi, un grande successo.

Questo è parte di ciò che è stato fatto dall'inizio del mandato ad oggi. Inoltre nei prossimi mesi provvederemo:

- alla realizzazione di un muretto di sicurezza lungo via delle Rimembranze (strada che dalla Chiesa conduce al cimitero di Malnate);

- all'asfaltatura dell'area dove verrà collocato il mercato (parcheeggio adiacente alla Coop e piazza Malnate 2000)

- al riconsolidamento del muro di confine su via Savoia del Parco Primo Maggio.

Alcune opere sono state realizzate, molte altre sono in corso d'opera e tante altre dovranno essere avviate nei prossimi mesi ed anni, con l'obiettivo di rendere Malnate una città sempre più a misura d'uomo e sempre più vivibile.

arch. Luca Rasetti
assessore all'arredo urbano



Il 24 ottobre serata di informazione Dalla parte dei cittadini: il difensore civico

L'assessorato all'informazione e partecipazione organizza **venerdì 24 ottobre, alle ore 21,00, nella Sala consiliare di via Matteotti**, un incontro con i cittadini sul tema "Il difensore civico a Malnate". La serata ha lo scopo di informare tutta la cittadinanza sul ruolo e sui compiti del difensore civico. Da alcuni anni l'amministrazione comunale di Malnate, per migliorare i rapporti tra cittadino e Comune, ha deciso di istituire la figura del difensore civico. I cittadini possono rivolgersi a tale figura per sollecitare interventi su eventuali ritardi prodotti dagli uffici dell'Amministrazione comunale nell'espletamento dei propri servizi. Il proposito dell'amministrazione sta proprio nel fornire la conoscenza per avere maggiore rispetto dei propri diritti e doveri.

Le domande vanno presentate entro il 31 dicembre

Aperto lo Sportello Affitto per i contributi regionali

Il Comune di Malnate ha istituito lo Sportello Affitto per il contributo al pagamento del canone di locazione sul mercato privato relativo all'anno 2003 e risultante da contratti di affitto vigenti e regolarmente registrati. Il contratto d'affitto deve riferirsi ad alloggi siti in Lombardia e il beneficiario del contributo è il richiedente titolare del contratto d'affitto. La modulistica per la domanda, con le istruzioni per la compilazione, è disponibile presso:

- Sportello Affitto 2003 (Area Servizi alla persona - Via Matteotti)

- l'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico - (Palazzo Comunale via Vittorio Veneto n. 2)

Le domande potranno essere presentate, previo appuntamento, **fino al 31 dicembre 2003** all'Ufficio Sportello Affitto 2003 presso l'Ufficio Servizi Sociali, in via Matteotti, nei seguenti giorni ed orari:

Lunedì	dalle ore 9.00	alle ore 12.00
Mercoledì	dalle ore 9.00	alle ore 13.00
Giovedì	dalle ore 15.00	alle ore 18.00



UN TELEFONO
AL SERVIZIO DELLA VITA
E DELLA DONNA

**Chiamata gratuita
NUMERO VERDE 800-813000**

Linea telefonica gratuita aperta 24 ore su 24, 365 giorni l'anno,
per accogliere e soccorrere le donne in difficoltà a causa di una gravidanza

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

SEDE

Atrio del Palazzo Comunale - p. V. Veneto 2

SERVIZI

Il nuovo ufficio si occupa di fornire tutte le informazioni di massima sui servizi comunali erogati ed esegue le procedure per l'accesso agli atti.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Mattino: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 9-12
Pomeriggio: lunedì dalle 17 alle 18, giovedì 15-18

RECAPITI

telefono 0332-275256

fax 0332-429035

indirizzo di posta elettronica:

Malnateurp@libero.it

Il calendario degli incontri pubblici previsti nei prossimi mesi

L'Amministrazione incontra i cittadini

L'assessorato all'informazione e alla partecipazione, istituito dall'Amministrazione comunale di Malnate per realizzare un progetto di avvicinamento ai cittadini, ha predisposto una serie di incontri su diversi temi di interesse generale e specifico. Ecco il calendario degli incontri previsti nel secondo semestre del 2003.

● **Venerdì 10/10/2003**

Le novità del codice stradale

Assessorati: al Bilancio e all'Informazione e partecipazione

La serata si prefigge l'obiettivo di fornire informazioni e chiarimenti sulle ultime novità legislative che introducono varie modifiche al codice stradale. Per consentire ad ogni cittadino/automobilista una concreta conoscenza delle nuove regole, per dissipare ogni eventuale dubbio sulla reale applicazione della normativa e per avere puntuale conoscenza delle novità l'Amministrazione comunale offre a tutti i cittadini malnatesi un'importante opportunità di conoscenza.

Aula magna scuole medie - via Baracca - ore 21

● **Venerdì 07/11/2003**

Il fisco incontra i cittadini

Assessorato all'informazione e partecipazione

L'iniziativa ha lo scopo principale di migliorare il rapporto tra Fisco e cittadini. Attraverso il coinvolgimento del Comune di Malnate, l'Agenzia delle entrate Ufficio locale di Varese, intende fornire in modo diretto informazioni ed assistenza sugli argomenti che toccano più direttamente i cittadini. Vi aspettiamo per saperne di più, per chiarire ogni dubbio e per conoscere i servizi che l'agenzia fornisce ai cittadini.

Argomenti:

- Le agevolazioni e servizi ai disabili
- Le agevolazioni sulle ristrutturazioni edilizie
- Le agevolazioni sull'acquisto della prima casa
- RegISTRAZIONI contratti d'affitto
- Cartelle e comunicazioni d'irregolarità

Aula magna scuole medie - via Baracca - ore 21

● **Venerdì 14/11/2003**

L'assessore all'ambiente-ecologia-arredo urbano e manutenzioni incontra i cittadini

L'assessore Luca Rasetti dedica la serata a tutti i cittadini. Lo scopo centrale è quello di avvicinare l'amministrazione ai cittadini. La serata prevede una puntuale informativa sull'attività svolta e da svolgere.

L'incontro si prefigge l'obiettivo di aprire un dibattito che permetta all'assessore di conoscere il pensiero dei cittadini sul lavoro dell'assessorato e sui suoi programmi futuri.

Aula magna scuole medie - via Baracca - ore 21

● **Venerdì 21/11/2003**

L'Ici a Malnate

Assessorato al Bilancio e Informazione e partecipazione

La finalità della serata è quella di fornire un'informazione generale sulla legge e sul regolamento comunale per l'applicazione dell'Ici, sul programma di intervento per il recupero dell'evasione e su come sono utilizzate le risorse derivanti dall'Ici. Un sereno dibattito potrà essere utile per avere chiarimenti o risolvere dubbi e per formulare consigli e proposte indispensabili per migliorare le regole ed anche il servizio.

Aula magna scuole medie - via Baracca - ore 21



Un momento della prima parte dell'iniziativa "Il Fisco incontra i cittadini", lo scorso 6 settembre

Il corteo domenica 2 novembre Commemorazione dei caduti malnatesi

Quest'anno il corteo cittadino per la commemorazione del 4 novembre, anticipato a domenica 2 novembre, si completerà con la consegna delle onorificenze agli ex Combattenti malnatesi da parte del sindaco e del presidente dell'Associazione combattenti.

I non iscritti all'Associazione combattenti che volessero partecipare alla manifestazione e ricevere l'onorificenza, possono comunicare il proprio nominativo alla sig.ra Luisa Buzzoni - ufficio Urp - tel. 0332-275256.

Domenica 16 novembre dalle 9,30

Un festa in omaggio ai nostri super-nonni

L'Amministrazione comunale, con gli assessorati all'Informazione, alle Culture e ai Servizi alla persona, organizza una manifestazione per festeggiare Malnate e le sue radici con un omaggio ai cittadini ultracentenari. L'aula magna delle scuole medie ospiterà l'iniziativa, durante la quale sarà allestita anche una mostra storica sulla Malnate contadina, operaia ed industriale.

L'Amministrazione comunale di Malnate intende così rendere omaggio ai propri cittadini che hanno compiuto o superato il secolo di vita: sono ben sette le persone, tra donne e uomini, su una popolazione di poco più di 15.000 abitanti, ad essere in possesso di tale proverbiale longevità.

Alcuni di loro sono giunti tra noi da poco tempo, ospiti delle strutture per anziani presenti sul territorio, tre però sono presenti nella nostra cittadina fin dalla nascita e vi hanno trascorso la loro vita: Giuseppe Ermoli nato a Malnate il 26.08.1898, Maria Giuseppina Frigerio nata a Gurone il 08/09/1901, Isabella Bianchi nata a Malnate il 14/09/1902. Festeggeremo anche Ernesta Brambilla nata a Bizzozero il 22/05/1900, Idea Cossio nata a Como il 27/02/1903, Sofia Florio nata a Torino il 26/05/1903 e Giuseppina Morlacchi nata a Nerviano (Mi) il 18/08/1903.

Per festeggiare i nostri cari "vecchietti" il Comune ha l'onore di invitare tutta la cittadinanza alla cerimonia per rendere tutti insieme un doveroso omaggio alla lunga e proficua vita trascorsa, per tutto quanto costruito e per il bene elargito ai familiari, amici e conoscenti dai nostri "super-nonni".

Programma:

Ore 9,45

Ritrovo presso l'aula Magna scuole medie via Baracca

Ore 10,00

S. Messa celebrata dal Prevosto di Malnate - Chiesa San Martino

Ore 10,45

Cerimonia di Consegna onorificenze

Ore 11,30

Rinfresco

Primi interventi per mettere in sicurezza la zona dalle esondazioni di Olona e Lanza

Folla di Malnate: risistemati gli argini

Fin dalla sua istituzione l'assessorato all'Ambiente del Comune di Malnate ha avuto, tra i principali obiettivi, quello di cercare di risolvere il problema che grava sulla frazione Folla di Malnate ogni qualvolta eventi alluvionali si abbattano sulla nostra provincia.

L'insediamento, la cui origine risale alla fine del 1800, è situato sulla sponda sinistra del torrente Lanza ed ospita ad oggi una cinquantina di persone inoltre è presente un vecchio mulino ancora attivo che sfrutta la forza delle acque mediante un canale derivatore. Lungo la sponda destra invece si trova il parco del Lanza, una zona naturale di spagliamento che tuttavia risultava insufficiente ad assorbire le grandi precipitazioni.

Dopo ripetuti solleciti e segnalazioni alla Regione Lombardia e al Genio Civile finalmente, non senza difficoltà, siamo riusciti ad ottenere la realizzazione di un intervento di som-

ma urgenza per cercare di risolvere le problematiche della zona (circa 200.000 euro di lavori). Nei giorni scorsi i lavori sono stati eseguiti, creando purtroppo a tutti coloro che quotidianamente percorrono la Statale Brianza non poche difficoltà a causa della chiusura della strada stessa all'altezza del ponte. Nello specifico i lavori hanno previsto il prolungamento del canale derivatore oltre il ponte della Strada Statale 342 Brianza e la sistemazione dell'argine con il posizionamento di massi ciclopici. A detta della Regione Lombardia questi lavori dovrebbero risolvere in modo definitivo il problema dell'area. L'impegno mio personale e dell'intera Giunta è ora quello di verificare nel tempo l'effettiva validità dell'intervento e, in caso negativo, ripercorrere tutte le strade possibili per la risoluzione della questione.

arch. Luca Rasetti
assessore all'Ambiente

Cresce la raccolta differenziata

Vetro porta a porta subito i risultati

Nel corso del 2003 questa Amministrazione e l'assessorato all'Ambiente hanno compiuto parecchi sforzi per il miglioramento dei servizi ecologici nel Comune di Malnate.

Vorrei ricordare l'apertura della nuova piattaforma ecologica con allargamento delle ore di utilizzo, maggior agibilità ai fini del conferimento da parte degli utenti, allargamento delle tipologie di rifiuti per le quali vige l'obbligo della raccolta differenziata, e il conseguente incremento delle percentuali di raccolta differenziata con punte del 60% nel mese di luglio 2003 (significativo l'aumento della raccolta dei materiali ferrosi e del legno rispetto al 2002). Il dato è particolarmente significativo considerando che non è ancora avviata la raccolta differenziata dell'umido.

Inoltre nel mese di luglio è partito il servizio di raccolta del vetro con il metodo del porta a porta con frequenza settimanale. Tale soluzione, assai vantaggiosa per gli utenti e sotto il profilo organizzativo, ha già prodotto risultati assai lusinghieri in termini di quantitativi raccolti.

Rispetto al mese di luglio 2002 (raccolti 41.840 kg con il tradizionale metodo delle campane) siamo passati a 43.560 kg, con il porta a porta. Si tenga presente che la distribuzione dei contenitori alle famiglie, in relazione al particolare periodo dell'anno è ancora in fase di ultimazione. Inoltre è iniziata l'eliminazione progressiva, ma totale, delle campane del vetro presenti sul territorio anche per scoraggiare il conferimento abusivo e l'abbandono di altri rifiuti sulle aree pubbliche.

Infine in settembre è partito un intervento straordinario di pulizia meccanizzata e manuale, da parte della ditta appaltatrice incaricata, del nostro territorio.

Molto lavoro è stato fatto e si sta facendo, altrettanto ci aspetta vogliamo solo ricordare due temi che vedranno l'Amministrazione impegnata nei prossimi anni:

- Il passaggio da tassa a tariffa
- La raccolta differenziata porta a porta tra secco e umido.

I cittadini malnatesi si sono sempre mostrati molto sensibili ai temi ecologici e alla raccolta differenziata ed è solo grazie a loro che si sono potuti raggiungere tali risultati che saranno il punto di partenza per gli obiettivi dei prossimi anni. (I.r.)

L'iniziativa "Puliamo il mondo" si è svolta anche a Malnate

Più pulita la valle del Lanza

"Puliamo il mondo - Clean up the world", è la più grande iniziativa di volontariato ambientale internazionale. Il progetto, patrocinato dall'Unep (il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente), è nato a Sidney nel 1989 e coinvolge attualmente 128 Paesi in tutto il mondo per un totale di 38 milioni di persone impegnate ogni anno nella difesa dell'uomo e del suo ambiente.

"Puliamo il mondo non cerca solo di trasmettere alla gente ed alle comunità la capacità di migliorare il proprio ambiente, ma si impegna soprattutto a creare un collegamento tra le diverse realtà.

In Italia "Puliamo il mondo" ha festeggiato quest'anno i suoi primi 10 anni.

Nelle scorse edizioni ha sempre avuto una partecipazione da record:

- 700.000 volontari di cui 250.000 ragazzi
- 1700 comuni
- 1200 scuole
- 3800 aree pulite
- 100 aree naturali coinvolte

"Puliamo il mondo", si è svolta anche a Malnate nella mattinata di sabato 27 settembre 2003. Il raduno era fissato presso la scuola media "N.Sauro" di Via Baracca e a tutti i partecipanti, grazie al fattivo patrocinio dell'assessorato all'Ambiente, è stato possibile garantire una copertura assicurativa contro gli infortuni, il kit di Puliamo il Mondo (guanti e cappellino) e una merenda. Per tutta la mattinata, guidati dai volontari di Legambiente, i partecipanti hanno ripulito le aree verdi del nuovo Parco locale d'interesse sovracomunale "Valle del Lanza". Anche quest'anno, all'i-



Ragazzi delle scuole medie al lavoro durante l'edizione malnatese di "Puliamo il mondo 2003"

niziativa hanno partecipato attivamente le scuole cittadine, con la presenza di sei classi prime della scuola media "Nazario Sauro" accompagnate dai loro insegnanti.

"Puliamo il Mondo" in Italia è patrocinata dai ministeri dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione, dall'Associazione nazionale comuni italiani) e dall'Unione province italiane, da FederParchi, dalla rappresentanza a Milano della Commissione europea, dall'Unione nazionale comuni comunità enti montani e dal Programma per l'ambiente delle Nazioni Unite.

Legambiente - Circolo di Malnate
assessorato all'Ambiente di Malnate

ULIVO UNITI PER MALNATE

Malnatesi: gli amministratori meritano la vostra fiducia!

Qualcuno potrebbe pensare che finalmente anche la Casa delle Libertà di Malnate abbia scoperto il "conflitto di interesse", rappresentato, a livello nazionale, dal controllo berlusconiano di gran parte dei mezzi di comunicazione di massa (tv in particolare). Contro di esso il centro sinistra conduce da anni una forte battaglia, per impedire che venga lesa di fatto uno dei principi fondamentali della democrazia, l'equilibrio e quindi la divisione tra i poteri fondamentali di uno stato o di una società, che fin dal 1700 l'illuminista Montesquieu ricordava ai politici del tempo. A questo proposito, scorrendo una mozione presentata all'ultimo Consiglio comunale prima della pausa estiva dagli esponenti della Casa delle Libertà, vediamo, nelle prime righe, sollevata una questione che non intendiamo eludere e che non temiamo di affrontare. Peccato che nei paragrafi successivi il documento scada in pesanti e pretestuose accuse di interesse privato o di malcostume politico nei confronti di un assessore che da tempo è oggetto delle provocazioni e delle aggressioni verbali dell'opposizione.

Noi, per la verità, preferiremmo parlare d'altro, cioè di problemi concreti come faremo nella seconda parte dell'articolo, e non doverci proteggere da polveroni propagandistici; ma, per la sua delicatezza, non vogliamo trascurare la questione, che si può riassumere nei seguenti termini: è opportuno che un libero professionista o un operatore economico con interessi prevalentemente locali ricopra la carica di assessore? A nostro parere sì, purché siano rispettate un paio di condizioni:

- il professionista non deve svolgere contemporaneamente lavori retribuiti per lo stesso ente di cui è assessore; bisogna evitare che succeda come al Comune di Varese, dove l'assessore allo sport, in quota Forza Italia, ha conservato a lungo un rapporto di collaborazione retribuito dalla stessa amministrazione;
- la carica non deve essere usata per interessi privati e naturalmente non prendiamo neppure in considerazione casi di malcostume o di corruzione che, come è ovvio, sono di pertinenza della magistratura; e ciò vale per Silvio Berlusconi come per l'assessore del più piccolo comune d'Italia. A tale scopo siamo d'accordo che un architetto o un ingegnere non ricoprano incarichi di responsabili politici nel campo dei Lavori pubblici o dell'Urbanistica, come è invece avvenuto in passato a Malnate (anche durante gli anni dell'amministrazione



leghista). Osserviamo però che sarebbe puro moralismo penalizzare, nell'attività professionale lecitamente e correttamente svolta, chi presta la propria opera al servizio della comunità.

Ciò detto, ci pare che gli attuali amministratori malnatesi abbiano nel loro complesso assolutamente le carte in regola in fatto di costume e di moralità, che è cosa ben diversa dal moralismo. Dal suo insediamento l'amministrazione ulivista ha operato collegialmente e secondo criteri di assoluta trasparenza per attuare il programma e mantenere gli impegni sottoscritti, peraltro senza plateali firme davanti alle telecamere, in campagna elettorale: su questo, crediamo, gli amministratori saranno a suo tempo giudicati.

E, per non dimenticare, richiamiamo alcuni interventi settore per settore.

Urbanistica e Lavori Pubblici. Gli interventi previsti nel Piano triennale delle opere pubbliche, approvato dal Consiglio comunale, sono stati realizzati o sono in via di realizzazione. Nel precedente numero del giornale abbiamo già ricordato gli sforzi in materia di edilizia scolastica (scuole materne ed elementari soprattutto), di sistemazione di strade e dell'area di parcheggio al cimitero di Malnate, di riqualificazione dei quartieri periferici, senza trascurare il grande impianto pluriuso in fase di decollo.

Ambiente, ecologia e arredo urbano. Ai signori della minoranza diciamo: l'amministrazione non ha semplicemente risistemato la

fontana comunale, preoccupandosi dell'arredo urbano - cosa peraltro lodevole - ma ha affrontato o sta affrontando una serie di problemi decisivi per quanto riguarda la salute e la qualità della vita di ciascuno di noi (azzonamento elettromagnetico e acustico, bonifica della ex cava Cattaneo, piano per il miglioramento ed il potenziamento della rete idrica).

Servizi sociali. A fronte dei tagli operati da Tremonti e dal governo Berlusconi nei confronti degli Enti locali, il Comune di Malnate è riuscito, non senza fatica e con ritocchi contenuti per alcune tariffe, a garantire i principali servizi ai nostri cittadini più in difficoltà: anziani, minori, disabili, indigenti, rifiutando quella logica dell'ognuno si arrangi come può che non appartiene alla miglior cultura del solidarismo cattolico o del socialismo riformista.

Istruzione e cultura. Nonostante le scelte del ministro Moratti in fatto di istruzione, e l'inconsistenza, anche solo propositiva e progettuale, del ministro Urbani per quanto riguarda i beni culturali, l'amministrazione non si è certo risparmiata per sopperire alle mancanze dello Stato, andando ben al di là degli stretti compiti istituzionali. L'Estate malnatese a Villa Braghenti è ormai un'esperienza consolidata e positiva, altamente gradita dai nostri concittadini; per la scuola rimandiamo i lettori al numero di aprile, dove abbiamo elencato minuziosamente tutto quello che è stato fatto per le scuole, dalle materne alla medie, presenti nel territorio del nostro comune. Vorremmo pure ricordare l'**Ufficio Relazioni con il pubblico**, inaugurato lo scorso 7 giugno allo scopo di favorire un rapporto di fiducia sempre più stretta tra cittadini e pubblici amministratori. Si tratta di qualcosa di totalmente nuovo e pertanto da sostenere con particolare impegno: ci associamo all'assessore alla comunicazione nell'auspicare un nuovo rapporto tra cittadini e Amministrazione, nel segno della trasparenza, della collaborazione e della fiducia.

Perché tutto questo potesse o si possa realizzare si è dovuto, nell'anno trascorso, fare i conti con le risorse a disposizione: gli amministratori hanno elaborato un Bilancio di previsione 2003 che da un lato ha rispettato i contenuti della Legge finanziaria, dall'altro ha cercato di rimediare ai pesanti tagli della finanziaria stessa, per non penalizzare, come ha fatto il governo, le fasce più deboli della popolazione.

Senza enfasi, ma anche senza falsa modestia, concludiamo dicendo che i malnatesi possono essere soddisfatti di tutto quello che i loro amministratori hanno fatto o stanno facendo, soprattutto se non si fanno ammaliare dai seminatori di zizzania.

Queste pagine sono riservate ai gruppi consiliari, che possono esprimervi liberamente la loro posizione su ogni tema e problema. La direzione, ai sensi delle vigenti leggi sulla stampa, si riserva unicamente di verificare che negli articoli non vi siano offese, ingiurie e ogni tipo di espressione lesiva della dignità personale dei singoli consiglieri e cittadini.

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Ex Siome: perché si tarda?

Ciò che è avvenuto durante il Consiglio comunale di giovedì 25 settembre è scandaloso. Ho presentato un'interrogazione riguardante i ritardi sugli esiti dei controlli dell'inquinamento nell'area ex Siome, ma non sono riuscito ad avere risposte né dall'assessore Rasetti né da nessun altro.

I ritardi sono causati dalla non immediata comunicazione alla ditta Olmo delle decisioni del Consiglio comunale e alla deroga concessa alla ditta Olmo da un funzionario comunale.

Chiedo chi fosse questo funzionario, i motivi del ritardo della comunicazione e con quale diritto un funzionario modificava decisioni prese dal Consiglio comunale.

I cinque minuti di risposta dell'assessore Rasetti sono serviti solo a ribadire quanto questa amministrazione abbia a cuore la soluzione dell'inquinamento alla Folla, ma a non una delle mie domande ha dato risposta!

A seguito delle mie proteste prende la parola il segretario comunale affermando che "il Consi-

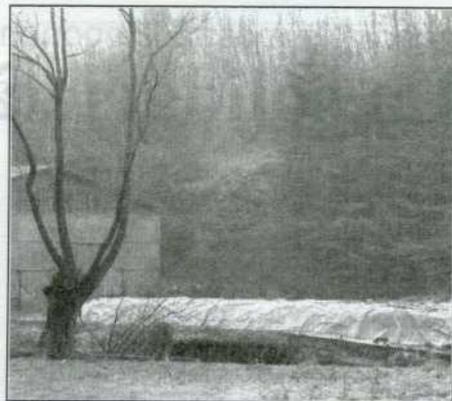
glio comunale aveva votato un atto d'indirizzo per cui i tempi dettati non erano vincolanti ma potevano essere variati. Quindi il funzionario che ha concesso la deroga aveva il diritto di farlo."

Praticamente questa maggioranza ha organizzato un imboscata: ha preparato un bel documento da far votare in Consiglio comunale nel quale erano racchiuse tutte le richieste fatte dalla Commissione, peccato che fosse solo un atto d'indirizzo.

Poi è toccato al Sindaco prendere la parola per dire che "non è bello fare i nomi davanti ad un pubblico!"

Chiedo almeno di sapere i motivi del ritardo della comunicazione e Manini risponde: "disguidi". Ho protestato chiedendo che mi fossero date delle risposte meno generiche ma il Sindaco risponde che la risposta che mi può dare è questa.

Provo ancora a protestare e il Sindaco in risposta dichiara chiuso il Consiglio Comunale.



Quanto successo in quel Consiglio comunale dimostra quanto siano false le affermazioni di questa maggioranza: non c'è volontà di risolvere il problema dell'inquinamento dell'area ex-Siome né di far luce su quanto accaduto. E' assolutamente assente in questa maggioranza il ben che minimo rispetto per le opposizioni (alle quali si negano le risposte) e il ben che minimo senso democratico (la chiusura del consiglio comunale per "tappare la bocca" all'opposizione ricorda tempi passati!).

Stefano Bernasconi



Sull'ultimo numero di Malnate Ponte nello spazio riservato all'Ulivo, è apparso un articolo in cui l'estensore scaricava la responsabilità di aumenti ed inefficienze dell'amministrazione ulivista sul Governo Berlusconi, dimenticandosi, ahimè, che aumenti e sprechi si sono verificati anche in passato, quando a Roma governava il centro sinistra (600 milioni di Ici in più all'anno, 200 milioni buttati per la scuola materna al parco, ecocentro in affitto per scelte ritardate, oltre 40 milioni anno per un inutile affitto del magazzino, palazzetto ecc.), per non citare le argomentazioni di fantasia per giustificare i faraonici avanzzi di bilancio: forse l'estensore, invece di nascondere le proprie vergogne e le tante malefatte dell'Ulivo dietro una asfittica foglia di fico, avrebbe potuto informarsi meglio, fare considerazioni più serie ed oggettive evitando così di formulare argomentazioni prive di fondamento e conseguente totale perdita di credibilità. E chiudere l'articolo con affermazioni populiste e demagogiche quali "Grazie a Dio e agli amministratori" non fa che evidenziare lo stato di imbarazzo in cui si trovano certi personaggi dell'Ulivo. Premesso che scomodare

CASA DELLE LIBERTA'

L'Ulivo mette in vendita Malnate

Dio per esaltare il poco che è stato fatto è assolutamente fuori luogo, (suvvia, anche il buon gusto vuole la sua parte), ma portare come testimonianza della cura dell'ambiente la nuova fontana ci sembra perlomeno esagerato: si può concordare che simile opera realizzata in un paese da terzo mondo possa fare la sua bella figura, ma riteniamo che Malnate meriti qualche cosa di più che una specie di simbolo fallico che, a volte, spruzza acqua dappertutto, tranne che nella fontana.

Lo scorso anno abbiamo denunciato lo stato di degrado del palazzo comunale, con gelosie sgangherate e anche pericolose considerato che potevano cedere da un momento all'altro: ebbene la soluzione non è stata quella di aggiustare o sostituire le gelosie rotte, ma si è preferito eliminarle del tutto: così abbiamo mezzo edificio con le gelosie e mezzo senza. Speriamo che non si rompa il tetto, perché applicando lo stesso metro, a qualcuno potrebbe venire in mente di risolvere il problema eliminando il tetto.

Ma la minaccia più grave per l'ambiente, arriva dal nuovo assetto urbanistico che si vuole dare alla città, dove, sotto la spinta di professionisti che operano sul territorio in condizioni privilegiate, si stanno creando spazi cementificabili in spregio allo stesso piano regolatore vigente. Così nell'area tra via Gasparotto e via don Sonzini in prossimità di impianti sportivi e scolastici, su un'area di 5/6000 metri, si potrà realizzare una colata di cemento da 40.000 metri cubi circa, con grossa soddisfa-

zione dell'assessore proprietario del terreno. Ancora più grave la situazione di via Grandi, dove si sta realizzando un programma integrato di intervento che consentirà solo ad un paio di privati cittadini, di aumentare a dismisura i loro volumi edificabili, previsti dalle attuali norme, con conseguente cospicuo incremento degli introiti complessivi, che, secondo stime fatte dai redattori del piano, portano ad una "differenza utili" (così la definiscono) a favore dei due proprietari che supera i 4 miliardi e 400 milioni di vecchie lire.

L'Amministrazione ulivista partecipa alla spartizione del "bottino" con una percentuale del 27% pari a 1 miliardo e 192 milioni circa (ovviamente il resto rimane nelle tasche dei privati).

A questo punto che senso ha parlare ancora di piano regolatore, se poi, attraverso l'uso spregiudicato di varianti e piani integrati, passa il concetto che l'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di "vendere e cementificare il territorio dietro lauto compenso" a suo uso e consumo, discriminando tra cittadino e cittadino secondo criteri soggettivi, in spregio agli strumenti urbanistici in vigore. La conclusione è amara: che fine hanno fatto i difensori dell'ambiente e gli ambientalisti così presenti in campagna elettorale?

E ancora: perché la maggioranza ulivista non prende posizione contro i suoi cementificatori che stanno riducendo Malnate ad una colata di cemento (o anche in questo caso la colpa è come sempre, del Governo Berlusconi?).

Ancora in mostra l'imponente riproduzione del ponte di Malnate

La solidarietà... in lattina

Quarantamila lattine, 560 chili di alluminio, oltre mille ore di lavoro di volontari e organizzatori. Grandi numeri per un'opera imponente che ha tenuto impegnati per tutta l'estate i volontari e i soci di Malnate e Varese della Coop Lombardia per la realizzazione di una riproduzione del ponte della ferrovia di Malnate, interamente costruita con lattine d'alluminio. L'opera, inaugurata in giugno, è ancora visibile al Parco 1° Maggio.

Alto 6 metri e lungo 20, il ponte ha richiesto l'impiego di migliaia e migliaia di lattine da bibita vuote, che sono state raccolte anche grazie alla collaborazione delle scuole, del Centro anziani, degli oratori e di alcuni locali pubblici. Le lattine sono state legate insieme con nastro adesivo, fino a formare grandi mattoni che sono stati montati insieme con l'aiuto di una complessa impalcatura. Il tutto con il supporto organizzativo del Cial, il Consorzio imballaggi alluminio, che ha collaborato all'iniziativa insieme a molte associazioni cittadine.

Duplica l'obiettivo del "Progetto ponte": raccogliere fondi per l'associazione malnatese "La Finestra" e sensibilizzare i cittadini sulla raccolta differenziata e sul riciclaggio dell'alluminio.

Alla fine della manifestazione, il grande ponte della ferrovia - il simbolo di Malnate - verrà smontato e l'alluminio (oltre cinque quintali),



sarà venduto e il ricavato andrà all'associazione La Finestra. Secondo i calcoli del Cial, con l'alluminio ricavato dal ponte sarà possibile produrre 1000 caffettiere, 62 cerchioni per auto, 2660 telai per city bike o 111 bici da competizione.

Con questa iniziativa il Comitato soci Coop Malnate-Varese, ha voluto ribadire l'impegno della Coop in tema ambientale, e nello specifico riguardo al problema dell'impatto ambientale degli imballaggi, e partecipare con un progetto veramente originale all'Anno Europeo del Disabile che si è celebrato quest'anno.

I numeri del Ponte

39.120 lattine

6 metri d'altezza per 20 di lunghezza e 1 di larghezza

3 chilometri di nastro adesivo utilizzati per saldare insieme le lattine

1.000 ore di lavoro volontario per l'assemblaggio

Un grazie speciale a...

- ☺ i bambini dell'asilo nido
- ☺ le scuole materne
- ☺ le scuole elementari e medie
- ☺ gli oratori
- ☺ le pizzerie di San Salvatore, di via Varese e delle Fontanelle
- ☺ la birreria Italia
- ☺ il Cial
- ☺ il Centro anziani

Il ponte di lattine

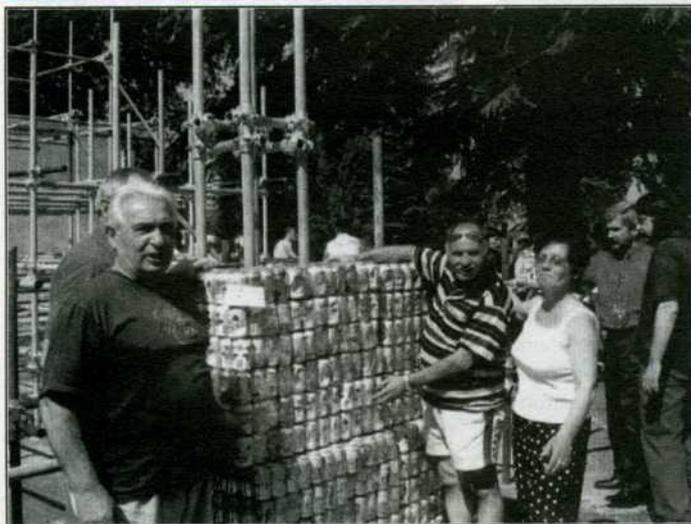
Vaa! ma che ha saputo fà la gente di Malnàa, ha fatto un ponte con le lattine quante persone l'han fabricà Bello e lodar si vuole anche le scuole han collaborà guardiamolo perché è l'unico che c'è.

Grazie, o gente di Malnate grazie ancor per queste tue trovate. Eccolo, 'sto ponte fatto di lattine confezionato e messo insieme con tanta volontà.

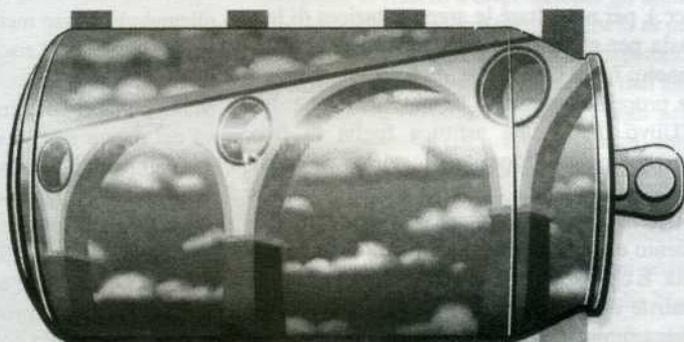
Sì, questa bellezza è qui da ricordar nei dì. L'idea è geniale, di un architetto questo è il progetto da realizzar. Eccolo questo bel ponte che abbiamo di fronte, è una realtà. Da immortalare perché un altro così non c'è.

Grazie, o gente di Malnate, grazie per quello che voi fate certamente questo ponte farà storia, e ci rimarrà nella memoria per molto tempo ancor.

Antonietta Stefani - Centro anziani Malnate



Nella foto in alto: il gruppo promotore del progetto "Ponte di lattine" in posa alla fine dell'opera. Qui sotto: il logo dell'iniziativa. A fianco: uno dei "mattoni" di lattine con cui è stato realizzato il ponte.



dalla lattina... al ponte!

L'edizione 2003 ha chiuso i battenti con un ottimo bilancio di pubblico Estate in Villa: arrivederci al 2004!

Oltre 100 ore di spettacolo, una quarantina di appuntamenti, ben 12.500 persone intervenute. Sta in questi numeri l'ennesimo successo di "Estate in Villa", la lunga manifestazione che dal 27 giugno al 30 agosto ha riempito di musica, cinema e occasioni di incontro le notti e i pomeriggi di questa lunghissima e calda estate. Un'estate che abbiamo condiviso anche con molte associazioni e realtà malnatesi che hanno collaborato con l'Amministrazione organizzando appuntamenti e manifestazioni. Una collaborazione che quest'anno ha vissuto due momenti particolari. Il primo, in apertura, con la tre giorni di festa per il 150esimo anniversario di fondazione del Corpo filarmonico cittadino; la seconda con "Festagosto", la serie di incontri e spettacoli organizzati e gestiti dalle associazioni nel cuore del mese di agosto.

"Estate in Villa", continua così a confermare la sua importanza non solo come proposta di intrattenimento per migliaia di persone (malnatesi ma non solo), ma anche come momento di aggregazione e di sinergia tra l'Amministrazione comunale e le molte realtà culturali e associative che il nostro paese esprime.

L'augurio, dunque, è quello di tante e tante altre edizioni di "Estate in Villa".

Un grazie di cuore, infine, a tutte le persone hanno collaborato alla riuscita dell'edizione 2003.

Donatella Centanin

ass. alle Culture e alle Politiche giovanili



"Estate in Villa" i numeri del 2003

- 41 le iniziative in calendario
- 100 le ore di spettacolo
- 8 i film all'aperto
- 10 i concerti musicali
- 14 gli intrattenimenti danzanti
- 7 gli spettacoli teatrali
- 3 le iniziative per bambini
- 12.500 gli spettatori totali

I CORSI DI INGLESE

Tornano i corsi di inglese di Malnatecorsi

Periodo: novembre 2003 - aprile 2004

Insegnante: Suzanne Ress

Durata: 40 lezioni per 60 ore totali

Giorni di svolgimento:

lunedì, martedì, giovedì, venerdì

Orari: 19.45/21.15; 21.15/22.45

Min./max iscritti: 12/20 (1° e 2° livello) - 10/16 (3° e 4° livello)

Condizioni attivazione corsi al raggiungimento numero minimo iscritti

Costi iscrizione: euro 205,00 (1° e 2° livello) euro 250,00 (3° e 4° livello)

Data inizio corsi: 11 novembre 2003 (1° e 2° livello) - 10 novembre 2003 (3° e 4° liv.)

Iscrizioni fino al 24 ottobre 2002 presso gli Uffici Servizi alla persona (via Matteotti)

Orari ufficio: lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì 09.00-12.00; lunedì 17.00-18.00; giovedì 15.00-18.00

Livello 1- principianti

Rivolto a chi non ha mai partecipato a un corso di inglese. Orari: martedì 19.45-21.15 - giovedì 21.15 -22.45

Livello 2- intermedio a

Per coloro che già hanno acquisito una minima padronanza della lingua. Orari: martedì 21.15/22.45 - giovedì 19.45/21.15

Livello 3- intermedio b

Corso rivolto a chi già possiede una buona conoscenza della lingua e desidera migliorare la propria capacità espressiva e di comprensione. Orari: lunedì 19.45/21.15 - venerdì 21.15/22.45

Livello 4- avanzato

Per coloro che utilizzano regolarmente, per motivi di lavoro e/o di cultura personale, la lingua inglese e desiderano migliorarne gli aspetti legati alla pronuncia e alla comprensione. Orari: lunedì 21.15/22.45 - venerdì 19.45/21.15

Ponte d'Oro 2003, un premio all'impegno e alla sensibilità delle donne

Sarà assegnato all'associazione "La Città delle donne" il premio Ponte d'Oro 2003. La scelta della commissione che ogni due anni assegna il prestigioso premio, ha voluto sottolineare l'importanza del progetto di questa associazione, impegnata da oltre un decennio sul fronte della prevenzione, del diritto alla salute e della solidarietà tra donne. Un premio che assume un valore particolare, a pochi mesi dalla scomparsa di Pinuccia Furini, una delle fondatrici e delle animatrici più impegnate e appassionate dell'associazione.

La cerimonia per la consegna della tredicesima edizione del riconoscimento, è in programma per il prossimo 8 novembre alle ore 17 nella Sala consiliare di via Matteotti. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare. Nella foto: Il sindaco Olinto Manini consegna il Ponte d'Oro 2001 al Corpo filarmonico cittadino nelle mani del presidente Alessio Redaelli.



Proseguono le iniziative per il 150° anniversario della banda cittadina Corpo filarmonico: la festa continua

Il 4 agosto 1856 il Commissario Regio di Varese, in risposta alla richiesta di concedere la Patente imperiale ai dilettanti filarmonici di Malnate (necessaria per costituire un'associazione), così scriveva: "La Banda Filarmonica è un bell'ornamento al paese ed uno dei più nobili trattenimenti di cui possa gioire una civile società, mentre produce senza dubbio un non lieve vantaggio nel progresso della civilizzazione, nel buon costume e nella pubblica tranquillità, poiché è certo che la musica ingentilisce i costumi ed ispira negli animi più miti sentimenti, oltretutto la gioventù applicata ad apprendere questa bell'arte impiega quelle ore di passatempo e quei denari che altrimenti sciuperebbe nel vino e nel gioco, fonte perenne di discordie e sciagure".

Il 10 novembre 2001 il Sindaco di Malnate leggeva la motivazione del "Ponte d'Oro", conferito al Corpo Filarmonico: "Per la funzione di aggregazione e di stimolo culturale per numerose generazioni di musicisti e di ascoltatori; per l'instancabile lavoro di diffusione del valore universale della musica, che è spesso sinonimo di tolleranza e democrazia; per il ruolo di protagonista storico e riferimento sicuro della composita realtà malnatese; per aver testimoniato nella sua storia che la "cultura alta" non prescinde da quella



autenticamente popolare". In queste due affermazioni sono racchiusi 150 anni di vita (e di storia) della Banda di Malnate.

Oggi la Banda suona puntualmente ogni anno alle processioni più importanti di Malnate e di Cagno, alle manifestazioni del 25 Aprile, del 1° Maggio, dell'1 e del 4 Novembre, al Carnevale, per l'Avis, l'Aido, l'Sos (per non citare che alcuni impegni), partecipa agli eventi civili e culturali dell'Amministrazione comunale, porta i saluti musicali e gli auguri

di Buon anno agli ospiti della Fondazione Don Gnocchi ...

E in mezzo tantissime prove, i raduni, i concerti, gli anniversari di fondazione, le gite, i pranzi di S. Cecilia, le trasferte, le sfilate...

La festa continua...

Dopo le manifestazioni celebrative del 27, 28 e 29 giugno, in attesa di chiudere l'anno del 150° con il Concerto di Gala, durante il quale vi saranno altri momenti celebrativi significativi, la Banda di Malnate desidera ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla preparazione e alla realizzazione della festa: il Sindaco e l'Amministrazione comunale per il sostegno e la partecipazione, l'Editore Zecchini, e tutti i cittadini e gli spettatori che hanno seguito con passione ed entusiasmo gli spettacoli, testimoniando ancora una volta il ruolo insostituibile della Banda come promotrice e produttrice di cultura musicale universale.

Ecco i prossimi appuntamenti.

31 ottobre: premiazione del Torneo di Pinna-cola organizzato dal Cfc

1° novembre nella ricorrenza dei Santi e nel ricordo dei Defunti

2 novembre con i Combattenti

16 novembre Festa dei Centenari malnatesi

23 novembre S. Cecilia: ore 10 S. Messa, ore 11 sfilata, ore 13 pranzo sociale (Cascina Diodona - Malnate, [prenotazioni tel.0332-427764](tel:0332-427764) Dipalma, [0332-425523](tel:0332-425523) Radaelli)

13 dicembre Concerto di Gala - Salone Oratorio Maschile (chiusura delle celebrazioni per il 150° di fondazione)

... e anche la storia continua

... con il corso di orientamento musicale organizzato dal Cfc presso la sede di via Libia, tenuto da Maestri diplomati ed aperto a persone di tutte le età. Le iscrizioni sono aperte!

Per informazioni 0332 429796 - Tina Pavan.

L'iniziativa si è svolta lo scorso 6 settembre a cura dell'associazione "Music house"

“Energia contagiosa” a Villa Braghenti

Il 6 settembre, in Villa Braghenti, è stata proposta "una cosa" che ha coinvolto ben 33 diversi creativi. "Energia contagiosa" il titolo dell'iniziativa, ha contato almeno 200 concittadini, che dalle 14.00 alle 23.00, hanno voluto incontrare l'Associazione Music-house di Malnate.

Ad accogliere i visitatori un parco variopinto e, ad ogni albero, appese partiture musicali di opere edite dall'associazione, frasi - pillole di saggezza - di numerosi autori.

La manifestazione è nata per informare sugli obiettivi e i metodi perseguiti dai soci. Un video ha illustrato il bilancio sociale ed economico dell'anno 2002 di questo gruppo, che s'impegna a liberare risorse ed energie utili a far sì che la creatività possa trovare applicazione attraverso il coinvolgimento di altri enti, associazioni ed imprenditori capaci di riconoscere l'offerta di giovani artisti e la richiesta di un pubblico attento ai contenuti ed alle finalità delle proposte ricreative e culturali avanzate.

Durante la festa è stata presentata l'apertura di una casa editrice musicale senza scopo di lucro, al fine di legittimare l'Associazione al dialogo produttivo con settori dell'imprenditoria, utili al raggiungimento degli obiettivi statutari, e accompagnare i creativi a realizzare i loro primi prodotti, rafforzare la motivazione al fare musica come strumento di realizzazione di sé e contrasto al disagio. E' stato inoltre presentato il progetto scenico intitolato "Alert... l'altro concetto", mirato a coinvolgere appassionati di grafica e pittura e musica, coreografia, mimo, recitazione, informatica, per la realizzazione di uno spettacolo a commento degli eventi di aggressione perpetuati dall'uomo sui propri simili e la natura

Gli argomenti, hanno raccolto la curiosità di molte persone. Cous cous e saporitissime verdure, hanno appagato il "gusto" di quanti hanno colto l'occasione di ritrovarsi nel "salotto buono" della città a Villa Braghenti, con altri soci Music-house: Enzo Michieletto, Mario Carretta, Donatella Virgili, Mitzi Conato, Ornella Mainini.

L'energia per essere contagiosa necessita della passione e dell'onestà intellettuale di molti.

Il 6 settembre ne abbiamo conosciuti alcuni e ci auguriamo che l'associazione possa avvalersi di nuove, concrete e solidali figure pronte a cogliere un'occasione di crescita personale e sociale.

Curiosità e storia della toponomastica delle strade malnatesi

“Da drè di cà”, in memoria del partigiano Brusa

Un tempo Malnate era molto meno estesa di quanto non lo sia oggi e i cortili di via Volta erano l'ultima propaggine del paese verso la campagna, la zona nota con il nome di "Cassei". Niente di strano dunque che la strada che costeggiava la zona retrostante di questi cortili venisse chiamata "da drè di cà" (dietro le case). Nel linguaggio burocratico la cosa rasentava il ridicolo diventando la strada in questione "via retrocase".

Il 18 marzo 1900 il Consiglio comunale decise di dedicarla alla memoria di Antonio Maria Comerio, l'ultimo discendente di una dinastia di fonditori di campane che, morendo nel 1878, aveva lasciato erede dei suoi beni la Congregazione di Carità del Comune "pei poveri". Il Comerio, come molti suoi parenti prima di lui e come era uso all'epoca per i notabili, si era sempre occupato della gestione della cosa pubblica. Entrato per la prima volta in Consiglio comunale nel 1844, durante l'amministrazione asburgica, era stato per un certo tempo anche II Deputato, oggi noi di-

remmo: vice-sindaco. Dopo l'unità d'Italia, fu rieletto in consiglio nel 1861 e il 28 gennaio 1866 Vittorio Emanuele II lo nominava sindaco di Malnate, carica che però non accettò.

La "via Comerio", come veniva normalmente definita, ricordava pertanto nella sua denominazione sia la persona di Antonio Maria che l'intera famiglia, la cui storia meriterebbe un approfondimento anche sotto il profilo della produzione artistica. Ancora oggi, soprattutto in Canton Ticino, dove non vi furono spoliamenti per cause belliche, sono in funzione campane da loro realizzate.

La dedica a Comerio non avrebbe però superato la bufera che colpiva il Paese. Finita la II Guerra mondiale la Giunta comunale provvisoria, composta dai rappresentanti del Comitato di liberazione nazionale, decideva di eliminare dalla toponomastica ogni riferimento al cessato regime fascista. Non avendo però provveduto con una prima delibera del 19 maggio ad intitolare ai partigiani malnatesi caduti nella guerra di liberazione, doveva



provvedervi a grande richiesta con un successivo provvedimento, la delibera n° 64 del 9 giugno 1945. Essendo però già stati espunti i nomi compromessi con il fascismo, la Giunta decideva di dedicare ai partigiani morti per la libertà il nome della via in cui avevano abitato. Così la via Comerio si trovò a diventare via Brusa, anche se oggi sarebbe meglio specificare Giuseppe Brusa per evitare confusioni con l'altra via successivamente dedicata ad Ambrogio Brusa, cavaliere.

Giuseppe Brusa, nato a Varese il 15 agosto 1921 da Luigi e Celestina, nel corso del 1944 aveva aderito alla lotta partigiana entrando a far parte della "121ª Brigata d'assalto Garibaldi" insieme con altri malnatesi. Con Corradi e Bai era stato protagonista del tragico assalto alla sede del Fascio di Malnate avvenuta il 30 settembre 1944, in cui aveva perso la vita il commissario prefettizio del Comune Felice Macchi. Da questo episodio sarebbe scaturita poi la rappresaglia fascista, nota come "Ottobre di sangue varesino", che avrebbe portato nella sola Malnate a 14 arresti nonché a diverse fucilazioni nell'ambito del territorio provinciale. Tra le vittime, il 4 ottobre, vi furono pure Bartolomeo Bai e Giuseppe Brusa scoperti nel nascondiglio di Lomnago presso Villa Puricelli. La versione ufficiale, resa dal tenente colonnello della Guardia nazionale repubblicana Pittani, riportava che "il Bai e il Brusa, sorpresi armati, furono fucilati sul posto in ossequio al bando in vigore". A spiegare ancora di più il risentimento nei suoi confronti vi è da sottolineare che, dopo l'8 settembre 1943, Giuseppe Brusa era stato arruolato dalla Repubblica Sociale come agente di pubblica sicurezza e quindi veniva considerato a maggior ragione un traditore. Questo rende più realistica la versione sulla sua fine che verrà poi data dal Comitato di liberazione nazionale: gli stessi sarebbero stati uccisi, nonostante fossero senza armi, simulando un tentativo di fuga.

Sabato 26 maggio 1945, le salme di Giuseppe Brusa, unitamente a quella di altri due partigiani, Bai e Motta, vennero esumate dai luoghi di sepoltura e traslate nella camera ardente allestita presso l'asilo infantile; il giorno dopo, domenica, alle 17 si tennero i solenni funerali.

Maurizio Ampollini



Qui sopra: una foto d'epoca di via Brusa. In alto a destra: il partigiano Giuseppe Brusa

Invito alla poesia recensioni a cura di Ivano Cogo

Ivano Cogo "Goccia a goccia" - Edizioni Lietocolle

Francescana comprensione-compassione per gli esseri viventi e per le cose, colti con sguardo minuzioso e amorevole nel loro faticoso ma inarrestabile divenire. Ancor più che gli affetti, non solo familiari, tuttavia è la Natura l'autentico oggetto-soggetto, l'onnipresente grande schermo delle poesie di Ivano Cogo (1952), che tra San Salvatore, Vedano Olona e l'amatissimo altipiano di Asiago ci dona "Goccia a goccia", ediz. Lietocolle.

Cautamente avanza/il piccolo lombrico/lascia la sua corsa scalza/i suoi singhiozzi/a un sassolino/a un fico in pena/a un filo d'erba/a questa perla di terra/benda/delle nostre ferite.

Pierantonino Berté "Scommesse" - Edizioni Book

Prodigio della Poesia è far emergere l'Essenziale. Di Pierantonino Berté, filosofo e giornalista (1918), leggendo "Scommesse", ediz. Book, dimentichiamo le numerose cariche, tra cui quella di deputato per quattro legislature, e scopriamo l'uomo. Tra Milano, Malnate e altrove, lo scarno ma sicuro e lucido verso di Berté si interroga sul mistero dell'esistenza ed in ciò trova, senza saperlo, le sue altrettanto misteriose risposte: *in parola/l'enigma/si dipana...ricercare/apre l'anima /al prodigio.*

Gli auguri e gli impegni dell'Amministrazione comunale per il nuovo anno scolastico Si torna in classe: buon lavoro a tutti!

E' da poco cominciato il nuovo anno scolastico che vede all'opera un folto gruppo di ragazzi, docenti, genitori e molte altre figure professionali, garanti del buon andamento di questa nuova avventura.

Molte, moltissime sono le persone che ogni giorno operano con impegno e con motivazione perché ogni problema venga risolto e perché ogni esigenza possa trovare accogliamento.

Innanzitutto, a nome dell'Amministrazione, desidero porgere a tutti gli alunni un augurio di buon lavoro: sarà certamente un anno ricco e faticoso, serviranno impegno e costanza ma non mancheranno anche occasioni di divertimento e di festa. Avrete ritrovato i vostri compagni e i vostri docenti e avrete osservato che siete più numerosi: la scuola di Malnate continua a crescere e si arricchisce sempre di più di attrezzature e di esperienze.

Auguro ad ognuno di voi di acquisire nuove conoscenze e soprattutto di imparare sempre più a collaborare fianco a fianco con i vostri compagni e nuovi amici: apprezzare le diversità e i talenti di ognuno, che sono molteplici, insegna ad essere tollerante, a non avere pregiudizi di alcun genere e ad essere persone ricche umanamente.

L'Amministrazione è stata ascolto delle vo-

stra richieste "nei vari incontri avuti dalle assemblee al Consiglio dei ragazzi" e desidera esserlo sempre di più: questo perché chi organizza per voi la scuola lo faccia sempre al meglio.

La collaborazione con i Dirigenti scolastici dott. Valli e prof. Maresca ha caratterizzato questi ultimi anni di lavoro; un sentito ringraziamento va a loro, all'Ufficio scuola, alle parrocchie, a tutte le associazioni che lavorano per la scuola e che hanno operato con infaticabile perseveranza e con grande professionalità.

Il corpo docente ha la piena fiducia dell'Amministrazione; in questo anno saremo chiamati a rispondere alle novità della riforma scolastica, insieme cercheremo di assolvere alle emergenze di rinnovamento e di modernizzazione, conservando le caratteristiche tipiche della nostra realtà, di cui voi siete ottimi interpreti e portavoce.

Non da ultimo i genitori: sono attori diretti e apportano un grande contributo alla buona riuscita del percorso dei loro figli.

Qualche dato sintetico può dare loro la percezione dell'immediato impegno dell'Amministrazione:

Scuole materne: Istituzione della 5ª sezione Scuola materna di Gurone; acquisto arredi /



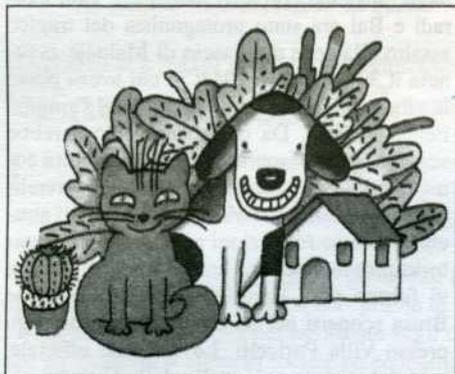
attrezzature e adeguamento aula, completamento spazi esterni.

Scuole elementari: Da alcuni anni vengono rimborsati i costi dei libri per la lingua inglese, per le 1ª e 2ª classi. Sono stati garantiti dal 1º giorno scolastico tutti i servizi integrativi alle attività scolastiche (trasporti- mensa-pre e post scuola-doposcuola).

Scuole medie: il Comune ha fornito i libri in comodato a 95 ragazzi residenti e frequentanti la 1ª classe ed è in fase di completamento la messa in sicurezza della struttura.

L'Amministrazione desidera rinnovare l'invito ad una collaborazione intensa con tutte le istanze impegnate nella scuola: l'alleanza e la condivisione degli obiettivi sono la necessaria premessa ad un anno di lavoro proficuo e sereno.

Giorgio Achini
assessore all'Istruzione



I ragazzi di quinta intervistano il dottor Sellitto dell'Enpa Animali da amare e da rispettare

un articolo per far conoscere quanto abbiamo imparato, nella speranza che la nostra esperienza serva ad accrescere la sensibilità verso gli animali che condividono con noi il mondo nel quale viviamo.

Cos'è l'Enpa?

L'Enpa (Ente nazionale protezione animali) è un'associazione composta da volontari che si occupano di proteggere gli animali. L'Enpa è nato nel 1871 su interessamento di Garibaldi e del suo medico personale che avevano visto dei muli e dei cavalli che giravano per 12 ore al giorno legati ad un giogo per far funzionare una macina e ne erano rimasti molto colpiti. Decisero allora di istituire un ente che si occupasse della protezione degli animali dai maltrattamenti e dalle angherie degli uomini.

Di quali animali si occupa l'Enpa?

L'Enpa si occupa di tutti gli animali che sono in difficoltà, in particolare di cani e di gatti che condividono più da vicino la nostra vita.

Qual è il motto dell'Enpa?

Gli animali hanno diritto all'esistenza, al rispetto e alla protezione. Gli animali non sono dei giocattoli, sono esseri viventi con le loro esigenze a volte diverse dalle nostre. Avere un cane o un gatto significa occuparsi con affetto, competenza e rispetto di una vita che dipende da noi.

Cosa possiamo fare noi bambini per soste-

...nere la cultura del rispetto degli animali?

Voi bambini potete fare molto. Innanzitutto occuparvi con amore degli animali che avete in casa e poi:

1. segnalare all'Enpa o ai vigili del vostro paese, le situazioni di abbandono o maltrattamento che individuate;
2. invitare le vostre mamme a non comprare prodotti cosmetici testati su animali (pensate che per testare alcuni shampoo, vengono instillati negli occhi dei cani delle gocce di prodotto per verificare il grado di lacrimazione, causando spesso la cecità dei poveri animali);
3. se desiderate un cane o un gatto recatevi in un canile o in un gattile e salvate un animale abbandonato, piuttosto che incrementare il mito dei cani di razza che è solo un'invenzione dell'uomo per fare di questi animali un business;
4. diffondete tra i vostri amici la cultura del rispetto di tutti gli animali.

Alla fine dell'incontro abbiamo chiesto al dottor Sellitto se potevamo adottare un cane per sezione.

Alla sua risposta positiva ci siamo accordati per intraprendere questa iniziativa e dare il nostro contributo concreto agli amici a 4 zampe meno fortunati di altri.

Gli alunni delle classi quinte A.B.C.D
di Malnate

Il 17 settembre 2003 le nostre maestre hanno invitato a scuola il dottor Sergio Sellitto, responsabile della sezione varesina e consigliere nazionale dell'Enpa, reduce da un incontro a Roma con il ministro della sanità Sirchia.

Gli obiettivi dell'incontro erano quelli di conoscere l'operato dell'Enpa e di approfondire le tematiche relative al rapporto fra gli animali e l'uomo, in particolare conoscere gli interventi a favore dei cani e dei gatti che sono gli animali domestici più presenti nelle nostre case. In classe infatti stiamo trattando il tema del rispetto degli animali, in relazione anche agli ultimi avvenimenti di cronaca che hanno visto i cani come protagonisti.

Abbiamo rivolto al dottor Sellitto molte domande alle quali ha risposto con competenza e simpatia. Poiché l'argomento è di sicuro interesse per tutti, abbiamo pensato di scrivere

I programmi dell'Istituto comprensivo di Malnate Una scuola che cresce

L'Istituto Comprensivo di Malnate ha dato il via al nuovo anno scolastico con una scuola che, attenta alle sfide del territorio e alle richieste dei tempi, si dimostra vitale, attiva, in continua crescita e lo dimostra ampliando la propria offerta formativa.

Una scuola che cresce

In quest'anno scolastico si è passati da 19 a 20 classi per rispondere alla maggiore richiesta di iscrizioni, legata anche all'incremento demografico che sta vivendo Malnate. "Una scuola che esplose": per riprendere l'espressione utilizzata da una nostra alunna durante la seduta del Consiglio comunale aperto nel dicembre dello scorso anno. A questo proposito è doveroso un ringraziamento anticipato all'Amministrazione comunale che, in un prossimo futuro, provvederà (così ha promesso) ad ampliare l'edificio con la costruzione di una nuova ala.

Una scuola che accoglie

Accoglie non solo i ragazzi, ma anche i genitori. Il primo giorno di scuola il Dirigente scolastico prof. Giuseppe Maresca ha voluto insieme genitori e figli per esprimere loro il benvenuto. Un breve incontro per salutarsi e farsi vedere? No, una tappa del Progetto di accoglienza che il Collegio docenti ha assunto e adottato (dopo l'attenta riflessione di un'apposita commissione). Il progetto prevede una serie di attività per i ragazzi in uscita dalla quinta elementare nell'anno scolastico 2002-2003: la visita ai laboratori e la partecipazione ad una lezione frontale di lettere, per un primo approccio con i testi e con la nuova realtà scolastica. Sono state inoltre stilate una serie di proposte didattiche da realizzare con i neo alunni di prima media nei primi giorni di scuola incentrate sulla conoscenza di persone e luoghi e sull'inserimento nella nuova realtà scolastica. Sono stati individuati alcuni punti essenziali dell'iter educativo sui quali i docenti dei due ordini di scuola hanno posto e porranno l'attenzione allo scopo di condividere una serie di indicazioni utili per adottare percorsi comuni in rapporto all'atteggiamento degli insegnanti, alla costruzione e al rispetto delle regole e all'adozione di opportune scelte metodologiche. Curato anche l'inserimento degli alunni in difficoltà, accompagnati per il primo mese di scuola dai docenti di sostegno della scuola elementare, e degli alunni stranieri per i quali è stato approntato uno specifico protocollo.

Una scuola attenta

Nelle prime due settimane di scuola sono stati attivati corsi di recupero di lettere, matematica e lingue straniere (inglese e francese) per gli alunni che avevano ricevuto nella valutazione finale (giugno '03) il debito scolastico. Le famiglie sono state avvisate e gli alunni "impegnati" tramite comunicazione scritta. Non si è trattato, quindi di corsi facoltativi, ma di ore di lezione che i docenti della scuola hanno tenuto con professionalità per garantire a questi ragazzi un'ulteriore possibilità di apprendimento, per testimoniare ancora una volta la serietà di una scuola che lavora per la loro formazione, per offrire ai geni-

tori un servizio per ora "dovuto" solo dalle scuole superiori.

Una scuola "cablata"

In tutte le aule dell'edificio scolastico (scuole medie) sono state installate prese LAN grazie alle quali è possibile non solo utilizzare il computer e collegarsi alla rete internet, ma anche "comunicare, scambiarsi materiale, collaborare" da una classe all'altra: una vera e propria scuola in rete. Dal loro laboratorio informatico "navigano" nella rete internet anche i nostri alunni della scuola elementare di Gurone.

Una scuola che si lascia valutare

Nell'anno scolastico 2002-2003 l'Istituto ha ade-

rito al Progetto Pilota 2. Il ministero all'Istruzione, università e ricerca, ha predisposto tre prove oggettive tese a valutare nella scuola italiana, le conoscenze acquisite da tutti gli alunni di quarta elementare e di prima media in ambito linguistico, matematico e scientifico. Aderire a tale progetto, ci ha consentito di realizzare una fotografia della nostra scuola attraverso la quale comparare i livelli conoscitivi dei nostri alunni con le prestazioni degli altri scolari della scuola italiana.

A questo riguardo possiamo esprimere la nostra piena soddisfazione per i risultati ottenuti: con le loro prove gli alunni hanno evidenziato una preparazione che rientra negli standard nazionali e regionali. L'Istituto continuerà a "mettersi alla prova" anche quest'anno con il Progetto Pilota 3 che testerà le classi seconde e quarte delle elementari e le prime medie.

Enza Palazzo



Dalla Scuola media un progetto culturale nato dall'entusiasmo degli alunni Con i malnatesi... per l'arte

La Scuola media di Malnate negli ultimi anni ha attivato progetti didattici finalizzati alla conoscenza del territorio, per promuovere il senso di appartenenza.

L'attività di ricerca si è concretizzata nella produzione di libri che hanno permesso ai ragazzi di assaporare la gioia dello scrivere e di sentirsi protagonisti di eventi culturali apprezzati sul territorio.

Nella convinzione che la scuola debba essere aperta alla realtà che la circonda, stimolandola ad una crescita culturale e rispondendo alle sollecitazioni positive esterne, anche quest'anno è stata attivata un'iniziativa culturale intitolata "Alla riscoperta dell'arte" che ha visto la collaborazione tra cittadini malnatesi qualificati e alunni, in uno studio accurato delle espressioni artistiche territoriali del passato e del presente.

Restauratori, architetti, pittori, scultori, cesellatori... sono entrati nelle aule e hanno accolto i ragazzi nei loro laboratori, stimolando un dialogo che si è rivelato molto costruttivo non solo dal punto di vista culturale ma anche umano.

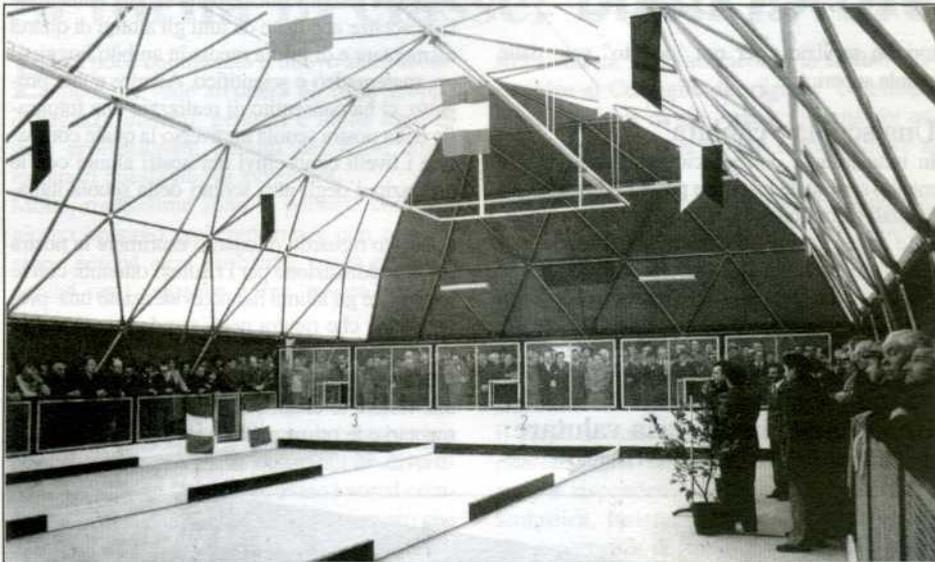
Dalla curiosità e sensibilità dei ragazzi è persino scaturita la proposta di adozione di un'opera d'arte malnatese con il finanziamento del suo restauro e la Scuola l'ha condivisa.

La presentazione dell'articolata attività culturale, che ha coinvolto gli alunni in diversi ambiti (laboratorio di scrittura, laboratorio di fotografia, laboratorio di educazione artistica, laboratorio musicale, laboratorio di informatica...), programmata per la primavera del 2004, prevede le seguenti iniziative:

- realizzazione di un libro edito dall'Istituto Comprensivo, e presentazione da parte di un esperto d'arte in una serata in cui sarà proiettato un ipertesto;
 - concerto di allievi di pianoforte malnatesi e varesini della Scuola del maestro Vivien Bernasconi;
 - restauro di un quadro di pregio artistico, conservato nella chiesa di San Matteo a Malnate.
- La realizzazione di un evento culturale di tale spessore richiede un grosso impegno anche economico che la Scuola non può affrontare da sola; pertanto chiederemo a tutti i cittadini che ritengono importante la divulgazione dell'arte e hanno fiducia nelle potenzialità dei giovani di collaborare come ritengono opportuno. Un contributo economico anche minimo sarà sicuramente importante per la realizzazione dell'iniziativa.

La Scuola Media

Bocciofila, passione che si rinnova da 40 anni



Nessuno avrebbe potuto solo immaginare una Malnate amante delle bocce ed invece tutti i giocatori che affollano quotidianamente la bocciofila sono pronti a smentire i più scettici. Ancora più sorprendente è pensare che la "boccia" fosse praticata a Malnate fin dagli inizi del Novecento nei diversi circoli dislocati nei rioni cittadini. Nel corso degli anni l'apparato della "boccia" è stato pian piano smantellato ed il tempo ha voluto generosamente risparmiare un solo "tempio": il Circolo di Rogoredo.

Parlando con i giocatori più esperti di quegli anni, si ha la sensazione netta che l'emozione e la nostalgia, per quei luoghi che non erano semplicemente occasioni di incontro e divertimento, prendano sempre il sopravvento. Come detto l'ultimo bocciodromo superstito, insomma l'*highlander* delle bocce, è gestito perfettamente dalla Bocciofila Malnatese in vita dal 1966 e oggi degnamente presieduta da Carluccio Martignoni, in carica dal 2000. Il bocciodromo è contenuto nella "pancia" del Circolo di Rogoredo e magicamente si apre agli occhi dei visitatori quasi dal nulla; decine di bandierine colorate, infatti, accolgono e sorprendono anche il visitatore più pragmatico. Si tratta di un impianto straordinario per dimensioni ed organizzazione; l'ordine e la pulizia sono perfetti padroni di casa.

Il ruolo della Coop

E' doveroso sottolineare l'eccezionalità di un impianto che, a differenza di tutti gli altri della zona, non è comunale, ma affidato in comodato alla Bocciofila Malnatese dalla Coop Lombardia.

Il bocciodromo non è solo una fredda infrastruttura, ma riveste un ruolo fondamentale nella vita di ogni giocatore di bocce: è la "casa dei sogni" dove ciascuno, almeno nelle ore di permanenza, ha la possibilità di sentirsi autentico protagonista, campione indiscusso ed inattaccabile, fuoriclasse a cui nessun colpo, che sia di volo o di raffa, paia impossibile a farsi, e può, almeno temporaneamente, estraniarsi dalle vicissitudini quotidiane.

La Bocciofila Malnatese, come detto, si è costituita nel 1966 e presieduta per la prima volta dal Cavalier Pavesi. La sua presidenza è durata circa un decennio, fondamentale periodo per porre le basi per quella che sarebbe stata successivamente la feconda attività associativa non solo in ambito sportivo.

L'anno del bocciodromo

Nel 1976, dopo i due anni di presidenza di Giuseppe Magnaghi, fu eletto Luigi Carrara, in carica fino al 2000; il risultato più alto raggiunto dalla sua presidenza fu la costruzione del bocciodromo nel 1980, obiettivo centrato grazie soprattutto all'intervento della Coop. Negli ultimi anni l'ex presidente Carrara si è inspiegabilmente allontanato dall'associazione sportiva, ma la speranza dei vertici della Bocciofila è che si riavvicini nuovamente, garantendo così l'indubbia esperienza accumulata nei suoi anni di presidenza.

Nel suo triennio, il presidente Martignoni, insieme al Consiglio direttivo (il vicepresidente Ferruccio Merlo, il responsabile tecnico

Lui, lei, l'altro

La Bocciofila si produce costantemente anche nell'organizzazione di eventi sportivi alla portata di tutti, che abbiano il fine di avvicinare la gente comune alle bocce. A tal proposito, è stata organizzata dal 22 settembre fino alle finali del 10 ottobre una gara promozionale definita "Lui-Lei e l'Altro" in cui la terna è costituita da un giocatore tesserato e da due, un uomo e una donna, non tesserati: è l'occasione giusta per avvicinarsi ad uno sport appassionante, coinvolgente e soprattutto entusiasmante, fatto di regole, dopo una breve esperienza, facilmente comprensibili. L'11 ottobre la cena di fine estate, con le premiazioni, ha chiuso l'iniziativa. E' anche attraverso queste manifestazioni che la Bocciofila, oltre ad ottenere i fondi necessari al proprio sostentamento, è in grado di dare vita ad iniziative benefiche, come quella che lo scorso anno ha permesso di destinare circa 600 euro alla "Finestra".

Adelmo Frigerio, il direttore tecnico Luigi Gualandi e i consiglieri Natale Martignoni, Alberto Albierti, Giovanni Noto, Pierino Malinverno, Francesco Carrara e Vincenzo Merlo, ha avuto il merito di moltiplicare le manifestazioni della Bocciofila Malnatese, oltre che garantire lo status quo delle conquiste acquisite. La Bocciofila malnatese, grazie anche alle capacità del suo presidente, avrà il grande onore di organizzare sui propri campi una prestigiosa gara nazionale, anzi la gara nazionale: nel febbraio 2004, proprio al bocciodromo di Malnate, i 64 giocatori migliori d'Italia si sfideranno a colpi di raffa e di volo.

In una gara di così alto livello non esistono favoriti anche se una citazione particolare la merita Massimiliano Chiappella, uno dei grandi fuoriclasse della boccia.

La speranza è che i malnatesi accorran numerosi al bocciodromo, ripagando così gli sforzi organizzativi di allestimento della Bocciofila e del suo presidente per un avvenimento decisamente prestigioso.

Pino Vaccaro



Una squadra che ha partecipato ai campionati italiani di società.
In alto: l'inaugurazione del nuovo bocciodromo nel 1980

Attese per la nuova stagione agonistica che vede gli sciatori malnatesi più agguerriti che mai

Tornano in pista i ramarrri della neve

Quando le prime foglie cominciano ad ingiallire e cadere, le temperature calano vertiginosamente e l'estate piano piano lascia il posto all'autunno, c'è un solo gruppo sportivo a Malnate che rifiorisce ed entra in fermento, che insomma esce dal proprio letargo agonistico: lo Sci Cai. Lo stesso fermento ed entusiasmo che indubbiamente animò nel febbraio 1961 il gruppo di giovani malnatesi che costituì la sezione dello Sci Cai di Malnate. Precisamente il 16 febbraio fu costituita la prima assemblea elettiva formata dal presidente Renato Maccellini, dal vicepresidente Adalberto Dal Bosco, dal cassiere Claudio Campi, dal segretario Carlo Facchini ed dal consigliere Giovanni Coprenti. Il primo pensiero dei fondatori fu cercare un nome che si addicesse perfettamente alla natura ed alle aspettative del gruppo e si optò per "Sghez", o meglio, il conosciuto "Ramarro", animale veloce, scattante, sgucciante, e che, almeno nelle intenzioni, i primi atleti dello Sci Cai avrebbero voluto imitare. I primi sciatori, almeno inizialmente, avevano veramente poco del ramarro e, anche se entusiasmo, volontà e cuore non mancavano, la tecnica era naturalmente approssimativa: l'amara realtà diceva che c'era ancora molto da lavorare, ma nessuno si era scoraggiato, anzi l'entusiasmo domenicale non scemava affatto. Lo pseudonimo portò subito bene, così che le prime vittorie dei "Ramarrri" non tardarono ad arrivare; in poco tempo, evidentemente, gli atleti dello Sci Cai avevano carpito talmente bene le caratteristiche dei ramarrri, da emularne in pista velocità e rapidità dei movimenti. Velocemente i maglioni blu con le righe rosse sul braccio sinistro e lo stemma del ramarro perfettamente in vista, divise ufficiali degli "sghez", diventano parte integrante ed imprescindibile degli scenari montuosi italiani e non. Sono



Foto di gruppo per la squadra agonistica della stagione 2002-2003

trascorsi ormai più di quarant'anni da quel giorno mitico e per le sorti del gruppo sportivo ne è passata di acqua sotto i ponti, o meglio di neve sotto gli sci: nel frattempo, infatti, i successi sportivi si sono moltiplicati così come le iniziative dell'associazione sportiva. A tal proposito, uno dei primi obiettivi fu realizzare la "Scuola di sci", nata con l'intento di coinvolgere innanzitutto i più giovani ed avvicinarli così ad uno sport assolutamente coinvolgente: gli uomini dello Sci Cai decidono, quindi, di spendere parte del proprio tempo per insegnare ai giovani a sciare, dopo aver trascorso una settimana intensa di preparazione estiva al Livrio. Con grande sorpresa, i "maestri", pronti ad iniziare i giovani all'agonismo sono, loro malgrado, costretti ad accettare le adesioni di un numero di persone

sempre più vasto; si assiste, insomma, ad un inaspettato boom di richieste che con grandi sforzi i "Ramarrri" fondatori riescono a soddisfare. La grande partecipazione popolare al fenomeno sci non distoglie i "Ramarrri" da quello che fin dall'inizio era un obiettivo principale: l'agonismo. I giovani "Ramarrri" cominciano ad ottenere riscontri sportivi sempre più positivi; gli echi delle loro vittorie rimbombano nelle varie vallate, aumentandone fama e considerazione: ormai il "Ramarro" non è solo un animale veloce e scattante, comincia anche a dare fastidio agli animali più grandi e più forti. In questo senso è doveroso sottolineare l'operato dei "Ramarrri" seniores ed in particolare di Adalberto Dal Bosco che continua a sorridere per le continue vittorie delle giovani leve. L'ultima prova di forza della "Ramarrri band" è stata offerta in occasione dei Campionati provinciali Gigante e Super Gigante di Santa Caterina Valfurva. Nella circostanza lo Sci Cai ha addirittura vinto cinque titoli provinciali e messo in evidenza delle luminose individualità; in particolare dobbiamo sottolineare le prestazioni di Marta Doria, "bicampionessa" provinciale così come Fabio Carcano, e di Martina Villa, vincitrice di un titolo provinciale. Inoltre lo Sci Cai, per la serie "piccoli ramarrri crescono", ha vinto il titolo provinciale a squadre con i baby-cuccioli, gli allievi, i ragazzi ed il secondo posto nella classifica generale per società. Il Gigante è stato intitolato per il terzo anno consecutivo alla memoria di Nino Della Bosca, presidente del Cai di Malnate dal 1991 al 1999 ed ispiratore nel 1995 della rinascita dei "Ramarrri", andati sciolti nel 1978. Oggi, però, i "Ramarrri", risorti dalle proprie ceneri come l'araba fenice, sono tornati ad essere veloci, scattanti, ma, soprattutto "fastidiosi" e non intendono fermarsi per nessun motivo al mondo.

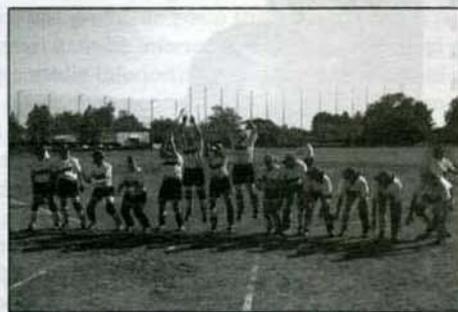
Pino Vaccaro

Grazie softball!

Per cogliere l'eccezionalità dell'evento basti pensare che, a distanza di tre mesi, lo striscione della manifestazione era ancora attaccato alla rete del campo da softball di Malnate.

I campionati europei di softball sono stati il primo evento a carattere continentale ospitato dalla nostra comunità. Un'occasione davvero speciale organizzata e gestita da un gruppo di persone davvero speciali che hanno profuso tempo, fatica e soprattutto passione affinché tutto funzionasse per il meglio.

Un'abnegazione tanto più ammirevole in quanto accompagnata da una modestia non comune che in alcuni momenti è diventata addirittura pudore, quando si è trattato di chiedere alle istituzioni e alla comunità un aiuto che in realtà era assolutamente dovuto.



"Malnate è stato il campo migliore su cui abbiamo giocato!" questo il commento di alcune delle atlete protagoniste della manifestazione che ha riempito gli organizzatori di giusto orgoglio, lo stesso orgoglio che deve pervadere tutti gli sportivi malnatesi. E' a nome di tutti loro che la Consulta Sportiva vuole ringraziare e complimentarsi con gli amici del Softball Malnate per aver saputo organizzare in maniera eccezionale un evento eccezionale!

La Consulta sportiva

Nuovi appuntamenti e qualche sorpresa per gli appassionati

Rientro al museo

Terminate le vacanze estive eccoci tutti pronti a riprendere il nostro lavoro! Dietro le esposizioni che potrete ammirare c'è infatti la costante passione e l'impegno di noi volontari e delle persone che di ritorno dai loro viaggi ci portano campioni delle sabbie raccolte, minerali o fossili da esaminare. Chiunque desidera donare una sabbia, deve raccoglierla in un contenitore con un'etichetta su cui indicare il nome della località in cui è stata prelevata (può essere sabbia di mare, di fiume, di miniera...). Il museo rilascerà la tessera di Socio-donatore. Una parte della sabbia donata viene esposta mentre l'eccedenza va a formare le scorte che servono per effettuare scambi con appassionati di tutto il mondo. Il Museo è diviso in varie sezioni. La sezione Psammofila è la sezione dedicata alle sabbie, dove c'è la collezione più grande d'Europa: sono esposte circa 5500 sabbie. Alcune sabbie si possono osservare anche al microscopio, che sarà gentilmente preparato dai volontari. Nella sala delle sabbie c'è anche la "Vetrina delle curiosità", dove sono esposte le sabbie più strane tra cui quella azzurra e la riproduzione della sabbia della luna. C'è anche un angolo dove sono esposte tutte le sabbie di Malnate.

La sezione Paleontologica è la sezione dove sono esposti i fossili. La sezione inizia con i reperti più antichi dell'Era Paleozoica (250 - 570 milioni di anni fa) e prosegue con quelli del Mesozoico (l'era dei dinosauri), poi con quelli del Cenozoico e conclude con i reperti più recenti del Neozoico (2 milioni di anni fa). Nella sala dedicata a Malnate sono esposti reperti trovati a Malnate, come l'*Emiliomya malnatensis*. Nella stessa sala c'è anche la sezione Paleontologica, con le riproduzioni di crani appartenenti alle varie fasi di evoluzione dell'uomo primitivo. Vi è inoltre una grande libreria di circa 600 libri consultabili. Nel corridoio d'ingresso vi sono anche le sezioni Mine-

ralogica, Litologica e Gemmologica. Vi ricordiamo che l'ingresso è gratuito. Vi aspettiamo numerosi!

Daniele Marangotto

Gli orari del Museo

Mercoledì dalle 15.00 alle 18.00;
Venerdì dalle 15.00 alle 18.00;
Sabato dalle 10.00 alle 12.00

Come ha scritto il nostro più giovane volontario, Daniele Marangotto autore dell'articolo, il Museo riapre dopo la pausa estiva ed ha in programma per i prossimi mesi importanti eventi: si parlerà di meteoriti; si inaugurerà la nuova biblioteca specifica con più di seicento libri (archeologia, arte, storia italiana e locale, paleontologia, natura, mineralogia, litologia, ecc.); ci saranno conferenze a carattere naturalistico ed apriremo al pubblico anche in alcune domeniche.

.... e siate i benvenuti!



La sede del Museo, nella palazzina della cultura di via Matteotti

Dedicato a un malnatese il "Profilo d'autore", nella collana dell'editrice Bastogi

Il mare di Cosimo Basile

È un piccolo libro che sotto forma semplice e cordiale, attraverso racconti e poesie, parla dell'autore, dell'ambiente che lo ha visto crescere: il mare. L'autore partecipa alle tradizioni, ai riti, ai misteri che fanno del "suo mare" un'anima viva che dialoga ed esprime sensazioni e sentimenti in uno speciale colloquio con lo scrittore. Il "mare" racconta, mostra i suoi mutevoli umori, contrasta con l'uomo, con i personaggi dei racconti, ma alla fine regala all'autore una particolare emozione, una relazione affettiva privilegiata, ed egli, a distanza di anni e di luogo, "sente l'addore, u rumore d'jisse cha" gli "trasene in do u core" e "cha m'ammamurava du pajse mije". Ma ora? "C'è ancora un mare al mio paese che è chiaro o pieno di pesci fino a sera?". Molte aggressioni sono state portate contro "quel mitico selvaggio elemento". Nelle ultime pagine lo scrittore si sofferma sui vecchi ricordi e sulle condizioni precarie del suo mare, del suo "amico prediletto" e spera che esso passa salvarsi e possa continuare a "specchiare l'immagine pura della luna, l'immagine scura dei nostri volti fatti adulti".

"Il mare" di Cosimo Basile
ed. Bastogi - pag. 64 - euro 5,00.

Qui a fianco: la copertina del libro di Cosimo Basile



Per la vostra
pubblicità
su Malnate Ponte
rivolgetevi all'Ufficio
cultura del Comune
tel. 0332 275 282

Selezione degli ultimi acquisti della Biblioteca comunale di Malnate

Narrativa fresca per un autunno appassionante

AUTORE	TITOLO	EDITORE			
Allende	Il mio paese inventato	Feltrinelli	Lessing	Memorie di una sopravvissuta	Coll. Immaginario
Ampuero	Bolero all'Avana	Garzanti	Lucarelli	Il lato sinistro del cuore	Einaudi
Auster	Il libro delle illusioni	Einaudi	Ludlum	La direttiva	Rizzoli
Barry	Mai più sola	Guanda	Mariotti	La storia di Matilde	Adelphi
Bonvicini	Di corsa	Einaudi	Martel	Vita di Pi	Piemme
Bonvicini	Penelope per gioco	Einaudi	Martini	Chiamata in giudizio	Longanesi
Bunker	Little boy blue	Einaudi	Mazzucco	Vita	Rizzoli
Buticchi	La nave d'oro	Longanesi	McGregor	La strada fra le montagne	Sonzogno
Buzzolan	Tutto brucia	Garzanti	Melissa P.	Cento colpi di spazzola	Fazi
Camilleri	Un filo di fumo	Sellerio	Mondadori	Come Lara e Talita	Marsilio
Carrano	Le armi e gli amori	Rizzoli	Montesano	Di questa vita menzognera	Feltrinelli
Carter	Notte al circo	Corbaccio	Moody	Racconti di demonologia	Bompiani
Castiglioni	La città fantasma	Lativa	Munro	Nemico, amico, amante	Einaudi
Child	Via di fuga	Longanesi	O'Brian	Rotta a oriente	Longanesi
Coelho	Undici minuti	Bompiani	Pastore	Meduse	Bompiani
Comastri	Publio Aurelio	Hobby&work	Patten	Il gigante delle storie	Corbaccio
Cornwell	Assalto alla fortezza	Longanesi	Pennac	Ecco la storia	Feltrinelli
Crichton	Preda	Garzanti	Piazzese	Il soffio della valanga	Sellerio
Cussler	Oro blu	Longanesi	Rankin	Dietro la nebbia	Longanesi
Davis	Misteri imperiali	Net	Rasy	Tra noi due	Rizzoli
Deaver	L'uomo scomparso	Sonzogno	Reichs	Ceneri	Rizzoli
Delillo	Cosmopolis	Einaudi	Rice	La luce della nostra estate	Sperling&Kupfer
Denezkina	Dammi!	Einaudi	Roth P.	L'animale morente	Einaudi
Disch	La strega	Fanucci	Santojanni	Sono solo mostri	Feltrinelli
Divakaruni	Il fiore del desiderio	Einaudi	Sanvitale	L'ultima casa	Einaudi
Fredriksson	Figlia adorata	Longanesi	Scerbanenco	Non rimanere soli	Garzanti
French	L'ospite	Rizzoli	Shreve	La spiaggia del destino	Salani
Gebler	Tutto in un treno	Salani	Simenon	La camera azzurra	Adelphi
Geoge	La miglior vendetta	Longanesi	Smith	L'uomo autografo	Mondadori
Grande	La via dei lupi	Ponte alle Grazie	Swift G.	Ultimo giro	Feltrinelli
Grisham	Il Re dei torti	Mondadori	Tamaro	Fuori	Rizzoli
Gstrein	Gli anni inglesi	Einaudi	Tran-nhut	La polvere nera di Maestro hu	Ponte delle Grazie
Harris J.	La donna alata	Garzanti	Tura	Non spegnere la luce	Fazi
Leonard	Tishomingo blues	Einaudi	Venturi	Il nuovo incantesimo	Rizzoli
			Warner	L'uomo che cammina	Guanda

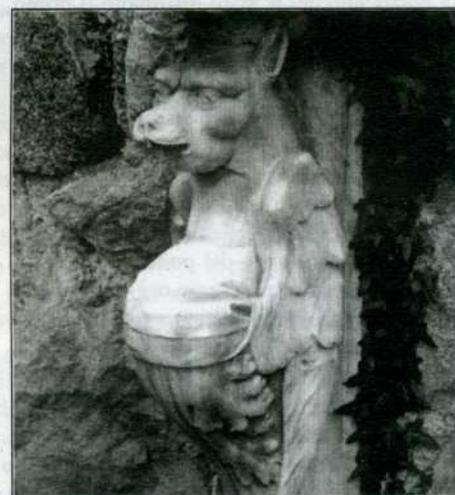
Concorso letterario per piccoli scrittori

C'era una volta, in un luogo misterioso...

L'Assessorato alle culture e la Biblioteca civica organizzano un concorso sul tema "un luogo misterioso", da svolgersi in forma libera (fiaba, racconto... eventualmente anche illustrato), prendendo spunto da un luogo misterioso del territorio di Malnate (ad es. una vecchia casa, una grotta, un posto strano ...). Possono partecipare i bambini delle scuole materne, elementari e medie inferiori di Malnate, per gruppi di età (scuole materne), classi (scuole elementari e medie inferiori) o individualmente (alunni della scuola media).

Le opere, manoscritte o dattiloscritte, dovranno pervenire in un plico in 5 copie, entro la data del 31/01/2004 alla Biblioteca civica di Malnate. Le opere non devono essere firmate, ma devono indicare soltanto la categoria e la sezione di appartenenza. Nell'unico plico, il partecipante dovrà inserire anche una busta chiusa, anonima, nella quale andrà messo un foglio indicante: cognome, nome, indirizzo, numero telefonico, età, classe e scuola. Le opere non dovranno superare 2 cartelle manoscritte o dattiloscritte. La partecipazione al concorso è gratuita e le opere inviate non saranno restituite. Le opere vincitrici saranno premiate con libri durante una cerimonia che avrà luogo entro la fine dell'anno scolastico 2003/2004.

Per ulteriori informazioni telefonare alla Biblioteca: tel. 0332 275 293.



Un misterioso mostricciattolo "immortalato" al Parco I Maggio

Sos Malnate

1983-2003

Vent'anni insieme

Nei giorni scorsi ha festeggiato i primi vent'anni di attività l'Sos Malnate, benemerita associazione cittadina che ha voluto celebrare questo avvenimento con due giorni di iniziative. Sabato 20 settembre si è esibito per l'Sos il coro "Ana - Campo dei Fiori" di Varese, con un intermezzo di intrattenimento con recita di poesie dialettali. Domenica 21, dopo la Santa Messa nella Chiesa parrocchiale di San Martino si è svolta la cerimonia di benedizione dei nuovi automezzi. La giornata è proseguita con il pranzo sociale e nel pomeriggio con varie iniziative di intrattenimento. iniziative varie.

E' stata invece una grande festa dello sport quella che si è svolta domenica 28 settembre, in occasione della prima edizione di "Cuori e stelle: campioni per la vita". I grandi campioni di basket del passato si sono affrontati nella partita della vita al Palaignis di Varese.

Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto a Sos Malnate per l'acquisto di una nuova ambulanza.

Centro Anziani

Uno spazio per il divertimento e per la solidarietà

Se gran parte dei malnatesi e non solo ricorderà il 1982 come l'anno della vittoria italiana al Mondiale spagnolo, uno sparuto gruppo di anziani malnatesi ricorderà quel magico anno come l'inizio di un grande sogno culminato con la creazione del centro sociale ricreativo. Proprio nel 1982 nasceva, grazie al supporto dei sindacati Spi, Cgil, Frup, Cisl e Uil, quel centro che gli anziani pionieri avevano nella mente e nel cuore. Non si può infine dimenticare il contributo decisivo offerto dal Comune, che si impegnò a concedere ai fondatori alcuni dei locali dove tuttora sorge il centro. Con il trascorrere degli anni spazi e numero degli associati sono andati via via aumentando fino a raggiungere nel 2003 la considerevole cifra di 600 soci (a tal proposito, ricordiamo che la tessera dell'associazione costa solo 4 euro).

Il Centro costituisce dunque da oltre 20 anni una valida alternativa alla solitudine ed alla noia che in molti casi diventano compagne quasi inseparabili della vita degli anziani. Tra una partita a carte con gli amici, il ballo, il canto e le feste organizzate nelle diverse ricorrenze (Carnevale, 1° marzo, i diversi compleanni dei soci) nessuno corre il rischio di annoiarsi. Non mancano neppure le attività di carattere più marcatamente culturale, come la lettura

di libri, riviste e quotidiani, che i soci possono tranquillamente condurre nel locale adibito a biblioteca. Meritevole di segnalazione è la giornata organizzata con i bambini di Chernobyl ed i lavoratori del gruppo femminile in favore dei neonati del Burundi. Il Centro, inoltre, si è distinto per l'attivazione di corsi di ginnastica dolce, corsi di ballo di gruppo, periodiche gite e camminate ecologiche, il coro (che sta cercando nuove voci). Non è inusuale, per il Centro, prendere parte a spettacoli teatrali, opere, operette e balletti. I disegni futuri sono legati, in particolare, ad iniziative che abbiano il fine di avvicinare gli anziani ai giovani; in questa direzione vanno i progetti di collaborazione con le scuole materne, elementari e medie di Malnate e Gurone, ad esempio il racconto degli anziani in aula di avvenimenti storici inediti, non narrati sui libri di scuola, oppure il progetto "orto dei bimbi" in cui anziani e bimbi della scuola materna di Gurone hanno piantato insieme dei girasoli. Questo avvicinamento è praticato per mostrare, in primo luogo, che l'anziano costituisce un'inesauribile fonte di ricchezza da cui abbeverarsi ed, in seconda battuta, tentare di sensibilizzare i giovani e provare ad avvicinarli all'attività di volontari. A questo proposito, ricordiamo che il Centro ha un grande bisogno di aiutanti e che quindi chiunque abbia voglia di aiutare gli anziani è assolutamente benvenuto. Il presidente del centro, nonostante le difficoltà obiettive che quotidianamente deve affrontare, sottolinea comunque l'aiuto prestato dal Comune, da cui, peraltro, si attende di ricevere l'automobile, promessa dall'ente stesso, che favorirà il trasporto di tutti i soci che abbiano difficoltà nel raggiungere il centro con dei mezzi propri.

Centro Anziani - Malnate



La sede del Centro sociale anziani

Associazione Ombre rosse

A Malnate è nato un Orco

Domenica 24 agosto in Villa Braghenti si è svolta un'iniziativa organizzata dall'Associazione Culturale Ombre Rosse nell'ambito dell'Estate in Villa.

Abbiamo scelto, per l'occasione, di offrire un concerto dedicato a Fabrizio De Andrè, la cui poesia in musica è stata perfettamente interpretata da Renato Franchi e "l'Orchestra del Suonatore Jones" (nella foto). Più di quattrocento persone hanno potuto apprezzare, oltre alla musica, il frutto del nostro pensiero e della nostra attività. E' stato distribuito il primo numero del nostro bollettino di informazione antagonista e alternativa: "Orco".

Uno spazio libero e autonomo dove poter esprimere ciò che non trova spazio nel sistema di informazione.

Presto verrà attivato un sito internet (www.orco.tk) attraverso il quale sarà possibile consultare i numeri del bollettino e gli arretrati. Questo sito farà parte del portale della associazione (www.ombrorosse.org) che comprenderà anche materiale autoprodotta o tratto da altre fonti liberamente consultabile e diffondibile.

Se singoli o gruppi e/o associazioni fossero interessati/e a collaborare o necessitassero di spazio gratuito sulla rete possono contattarci al seguente indirizzo: Associazione Ombre Rosse, via Tasso 4 21046 Malnate (VA).

La Città delle donne

Corsi e ballo: con l'autunno si ricomincia

Con l'inizio di ottobre riprenderà la Ginnastica di mantenimento con Monica, che avrà frequenza bi-settimanale (lunedì e giovedì), nelle palestre di Gurone e di Via Baracca. Come sempre sarà possibile anche l'iscrizione per una sola sera alla settimana.

Per ogni informazione potete rivolgervi a Franca (tel. 0332 425133).

Ricomincia anche il ballo, dopo le due serate di presentazione che abbiamo proposto in settembre: il martedì si balla caraibico con Alessandro, e il venerdì ballo liscio con Pippo. Il corso avrà durata di 20 lezioni.

Per ogni informazione rivolgersi a Marisa (tel. 0332 860760).

E, infine, grande novità: prende inizio quest'anno un Corso di autodifesa per sole donne, che si svolgerà il lunedì sera presso la palestrina di Via Libia.

Per ogni informazione rivolgersi a Marisa (tel. 0332 860760).

Chiunque abbia voglia di collaborare con noi e voglia passare una serata in compagnia, ci trova in via Volta n. 23 a Malnate, tutti i mercoledì a partire dalle ore 21.00 (tel. 0332 862008).

VI ASPETTIAMO NUMEROSE...

Assicurazione contro le perdite d'acqua: a chi conviene?

A tutti i clienti del monopolio, Aspem ha inviato, in periodo estivo, una lettera in cui dice "che dal primo gennaio 2003 ha attivato con la Compagnia assicuratrice Axa una polizza a copertura dei rischi di perdite occulte di acqua" (nella fattispecie di perdite di acqua dopo il contatore che definisce la separazione delle responsabilità tra cittadino e monopolista - n.d.r.). La lettera propone una forma di adesione basata sul silenzio assenso che specie nei mesi estivi è una mostruosità, essendo già mostruosità l'averla proposta.

Di questo si occuperà anche il Codacons tra poco. Ma l'importo relativo alla assicurazione che il cliente ASPEM contrarrà sarà devoluto si suppone interamente alla Axa, come ci ha spiegato un funzionario, dato che Aspem non sarà il beneficiario di alcunché ma solo l'intermediario della proposta. Axa è una compagnia di assicurazione che in provincia di Varese ha quattro agenti generali. Uno di questi, scelto da Aspem, è "la Sviluppo & Trading snc" che fa capo a tre personaggi di nome Scarpino, Parisi e Acchini. A prima vista la proposta sembrerebbe un gesto filantropico da parte di Aspem verso i suoi clienti. Infatti con la modica spesa di tre euro a testa (lascio perdere la maggiore incidenza delle utenze grosse) uno si assicura, se non ho capito male e qui viene il bello, per fare un favore ad Aspem.

Pare infatti, se non ho capito male, che per perdite di acqua dopo il contatore i cittadini continuano a infastidire Aspem con richieste di risar-

cimento. Certo la proposta sembra filantropica ma lo è ancor più a favore della Compagnia assicuratrice, nella fattispecie dei signori Scarpino, Parisi e Acchini i quali ogni anno, essendo i clienti del Monopolio Aspem 40.000, incasseranno la bellezza di 120.000 euro (per difetto) pari a circa 250.000.000 di vecchie lirette. Che sembra essere un premio veramente eccessivo per una assicurazione contro rischi che continuo ritenere modesti. Chi sa fare i conti ci provi e ci dica quale può essere il valore assicurato con un premio di 120.000 euro.

Essendo Aspem solo un passacarte senza oneri (così ci ha riferito un funzionario), dato che i cittadini avrebbero come controparte la Axa e i suoi Agenti, si suppone che l'opera di Aspem sia stata fornita gratis. Almeno le spese postali le saranno restituite?

Sarebbe interessante e l'ho chiesto al Sindaco di Malnate che inopinatamente ha accettato l'imposizione (ma alcuni sindaci hanno rifiutato), dire ai cittadini chi è Axa, quali sono le referenze e le garanzie di una società imposta a scatola chiusa e come è stata scelta da Aspem.



Ma come ultima riflessione, se scopo di Aspem è quello di evitare fastidiosi contenziosi con i cittadini, mi pare corretto che il premio lo paghi lei e sicuramente il premio sarebbe inferiore di molto e nullo per i clienti.

Come tutti sanno e accade anche per le fidejussioni, se uno contrae una fideiussione o una assicurazione paga solo un premio basato su percentuali molto basse. Sono alquanto pratico di tali argomenti. In questo caso mi pare si faccia beneficenza. Se sbaglio mi si corregga.

E mi fanno un po' ridere quei cittadini che non si accorgono che la casa o il giardino si inondano, Stiano più attenti.

Alessandro Demichelis - Malnate

Don Carlo: uno di noi!

Caro don Carlo, questa volta sono io a sfogliare il fatidico immaginario album fotografico di questo tempo trascorso accanto a te. Tu ci sei sempre, in ogni foto, col sorriso aperto e canzonatorio, l'aria spavalda e un pò sorniona, quel ciuffo ribelle che non hai mai imparato a pettinare e lo sguardo assorto ma vigile come di uno che controlla sempre tutto.

Rimbalzi da una foto all'altra circondato dalle montagne che tanto ami o dai ragazzi per i quali ti sei speso senza sosta, incurante del tempo e della fatica.

Un caleidoscopio di colori e di ricordi che mi riempiono il cuore di gioia e di gratitudine per aver vissuto accanto a te parte di questi anni a Malnate.

Ho un album pieno di ricordi degli anni di campeggio progettati e vissuti insieme, serate a discutere sull'organizzazione, notti nel tendone a cantare coi ragazzi al ritmo della tua chitarra e inseguendo la tua voce forte e giocosa, mattine di intense emozioni durante le messe-fiume mimate sulla voce di Enja (non se ne poteva più), pomeriggi a parlare di questo o quel ragazzo dei suoi problemi e di come aiutarlo a crescere. ...ecco, qui fra le tante immagini che conservo gelosamente ce n'è una che amo in modo particolare, ti rappresenta mentre consacrare l'Ostia e la sollevi verso il cielo blu di S. Caterina circondato da tutti noi uniti simbolicamente a te nella preghiera. Ci sono poi foto che mi fanno ancora oggi sorridere: ricordi quella serata in cui avevamo invitato un grande esperto della montagna che ha detto ai genitori il contrario di quanto avevamo stabilito?... e quella in cui siamo rappresentati nella cucina del campeggio a fare centinaia di crêpes al prosciutto mentre si faceva l'alba?

Al centro dell'album però, ci sono delle foto più intense che ti rappresentano mentre parli di Dio, della tua scelta di essere sacerdote, del tuo amore per la cultura e il bello, per la filosofia e la ricerca: ecco in quei momenti ti ho scoperto diverso da come ti conoscevo, ho colto la profondità della tua vocazione, la ricchezza del tuo pensiero, la vastità della tua preparazione teologica.

Amico sensibile e attento, sacerdote fedele e convinto, insegnante entusiasta e serio, ciclista infaticabile e temerario, scalatore provetto e caparbio, organizzatore a tutto campo, compagno di giochi goliardico e trascinatore, vagabondo per missione e per far felici gli altri... quante cose potrei dirti ancora! Di quante foto potrei narrare, quante parole potrei usare per raccontare di questi anni in mezzo a noi! Credo che una fra le tue tante doti sia invece il fare piuttosto che il parlare, chi ti ha conosciuto (o meglio ha avuto la pazienza di conoscerti) avrà maree di ricordi ai quali tornare quando tu sarai lontano a scattare altre foto con altre persone. Eppure sono felice per te, felice perchè potrai sperimentarti in una nuova storia, accrescere la tua sete di sapere, impostare nuovi progetti, diffondere la tua fede fra altre persone che impareranno ad apprezzarti e a stimare il tuo impegno infaticabile e appassionato. Certo mancherai a tutti noi, ma come diceva Baden Powell "Se saprai lasciare le cose migliori di come le hai trovate, non avrai faticato invano".....e la tua fatica, fra noi ha dato molti frutti. Ti auguro con tutto il cuore di essere felice e di far fruttificare altri luoghi affinché il "profumo" del tuo lavoro ritorni a noi e ci riempia di te.

Franzi Lu

Nuova ambulanza: una precisazione

Chiedo di poter effettuare una precisazione circa l'elenco diffuso nei giorni scorsi riguardante i contributi versati da Enti, Associazioni e singoli cittadini malnatesi a Sos Malnate, con lo scopo di sostituire un'autoambulanza andata distrutta in un grave incidente stradale. Il fatto, che ha coinvolto una delle associazioni più attive e benemerite della nostra città, ha colpito moltissimo i malnatesi che si sono subito mobilitati per la raccolta dei fondi e hanno consentito in breve tempo l'acquisto di un nuovo mezzo. Tra questi naturalmente non poteva mancare la Farmacia comunale che ha messo a disposizione l'importo, ritenuto compatibile con le politiche di bilancio, di 2.000 euro.

Purtroppo nell'elenco diffuso da Sos (ripreso anche dalla stampa locale) la denominazione della Farmacia comunale, forse per una dimenticanza del suo estensore, malauguratamente non è apparsa, suscitando grave imbarazzo sia tra i componenti del Consiglio di amministrazione che quel contributo avevano deliberato, sia da parte della segreteria che aveva materialmente provveduto al versamento.

Credo pertanto sia necessario e doveroso, da parte mia, precisare quanto sopra, soprattutto perché si tratta di fondi provenienti da un'azienda pubblica, il cui utilizzo è giustamente sottoposto al controllo della collettività.

Gianfranco Colombo Presidente CDA
Aspem Farmacia comunale Malnate

Ciao Pinuccia, persona speciale

Il 31 luglio ha lasciato questa vita Pinuccia Furini, una malnatese proprio speciale. Una donna che con entusiasmo, grande forza e determinazione, ma sempre con il sorriso e una vitalità contagiosa, è stata protagonista di momenti importanti per tutta la comunità, non solo malnatese. Ricordiamo Pinuccia fondatrice, nel 1990, dell'associazione "La Città delle donne" insieme ad altre malnatesi; attivista instancabile nella battaglia per sensibilizzare le donne sull'importanza della prevenzione del tumore alla mammella; determinata nei tanti passi necessari per attivare sul territorio un'importante campagna di screening preventivo di questa patologia (la prima mai attivata in Lombardia, partita proprio a Malnate). Ma Pinuccia è stata anche attivista impegnata sul fronte della non-violenza, ambasciatrice di pace a Sarajevo con l'associazione Sprofondo di don Renzo Scapolo.

Attenta, sincera, generosa, ovunque è andata Pinuccia ha lasciato un segno profondo in chi l'ha conosciuta, come dimostrano le attestazioni di stima che in molti ci hanno chiesto di pubblicare su Malnate Ponte. Una spontanea e sincera dimostrazione di affetto e riconoscenza a cui ci associamo.

*L'Amministrazione comunale
e la redazione di Malnate Ponte*



Oggi è il giorno per essere felice!
Nessun altro giorno ti è dato
all'infuori di oggi, per vivere,
per essere soddisfatto ed allegro.
Ieri: già passato
Domani: deve ancora venire
Oggi: è l'unico giorno che hai in mano.
Fa di questo il tuo giorno migliore.
Se non vivi oggi, la giornata sarà andata persa.
Non rabbuiare il tuo spirito con le paure ed i pensieri del domani.
Non appesantire il tuo cuore con tutta la miseria di ieri.
Vivi solo un giorno: oggi!

Phil Bosmans

Nel segno della solidarietà

L'impegno di Pinuccia Furini non si è fermato nemmeno davanti alla malattia e alla morte. Anche nel giorno del funerale, Pinuccia ha voluto dare un gesto che aprisse i cuori alla speranza e alla generosità, facendo in modo che venisse promossa una raccolta di fondi e progetti di solidarietà e di ricerca a cui teneva tanto: fondi per la ricerca da destinare alla Fondazione Maugeri di Pavia, al centro e ai medici nei quali Pinuccia riponeva grande stima e fiducia, e una borsa di studio per un ragazzo di Sarajevo (che in cambio dedicherà alcune ore all'assistenza di un coetaneo portatore di handicap). Altre iniziative stanno proseguendo, coordinate dalla Città delle donne: per maggiori informazioni contattare l'associazione nella sede di via Volta n. 23 a Malnate, tutti i mercoledì a partire dalle ore 21.00 (tel. 0332 862008).

“A i tuoi amici, Signore, la vita non è stata tolta, ma trasformata!”. Continueremo così, Pinuccia! Come sei sempre stata: impegnata ad “amare gli altri... più di te stessa”. Concretamente, senza stancarti.

Continuerai, da lassù, a contagiarmi, nel prenderti a carico le persone in difficoltà.

Individualmente e insieme. Con naturalezza e determinazione. Con gioia e serenità. Dai tempi dell'“invasione libanese”, alla terribile guerra in Bosnia, hai avuto una costante “simpatia” per le avventure solidali di Sprofondo. Siamo sicuri che ce la conserverai. Grazie!

don Renzo Scapolo

Cara Pinuccia, breve è stata la nostra conoscenza ma sufficiente per trasmettermi un intenso messaggio: “sino alla fine lottare, per sé, ma soprattutto per i più deboli”. Il tumore al seno che ci ha avvicinate e poi divise, mi farà da guida nella lotta contro l'ignoranza e la paura che attanaglia ancora tante donne e cercherò, nel mio piccolo, di farti omaggio non solo pregando per te che sicuramente lassù hai un posto privilegiato, ma continuando per quanto mi sarà possibile a informare, migliorare e potenziare tutto ciò che gravita attorno al tumore al seno.

Daniela

Volevo dedicare questo pensiero alla nostra cara amica Pinuccia che con amore ed impegno ha donato parte del suo tempo alla “Città delle donne” per promuovere e diffondere una diversa cultura sul tumore della mammella.

Grazie Pinuccia, per la tua presenza attiva in questa importante battaglia che ogni anno in Italia conta 30.000 nuove militanti.

Grazie Pinuccia, per aver affrontato, con apparente serenità, la sofferenza fino al tuo ultimo giorno. Tornando in cielo, hai lasciato per sempre nei nostri cuori un tenerissimo ricordo.

Emanuela

Quando sono passata a a salutarla, anche attraverso il suo dolore mi ha donato un bel sorriso che mi è sceso nel cuore. La sua forza e il suo amore per la vita oggi continuano anche attraverso i suoi familiari e attraverso le sue amiche e compagne di lotte sociali. Sono arrivata qui in Brasile con una valigia carica di scarpette, sandali, calze per bimbi donati da Pinuccia... ora come non sorridere a ringraziare il Signore vedendo l'allegria di questi bimbi nell'indossare questi adoratissimi sandali! Ma devo ringraziare anche tutti voi e la nostra amica Pinuccia che continuerà a correre e gioire per la vita attraverso questi piccoli piedini! Così come in ognuno di noi continuerà a vivere per quello che ci ha lasciato...

suor Rita



Pinuccia con Silverbird, ambasciatore di pace, al Parco Primo Maggio

Pinuccia Furini è stata tra le fondatrici e una delle più attive animatrici dell'associazione

La Città delle donne: una scommessa vinta

Il saluto della Città delle donne

Cara Pinuccia,

Ti immaginiamo lassù che ci guardi e sorridi... sempre la solita scena: noi riunite attorno ad un tavolo, con un foglio bianco davanti e centomila idee in testa che però non riescono a prendere forma! Già, perché la "penna facile" eri tu, e per noi è difficile scriverti anche solo queste poche righe.

Ancora non ci sembra vero, ma è proprio così: sei partita per un lungo viaggio e ci mancherai, ma siamo sicure che se impareremo a "sintonizzarci su nuove frequenze" ti sentiremo ancora fra noi e, come donna e amica sensibile che sei sempre stata, continuerai a guidarci.

Sono passati più di dieci anni da quando, forse un po' per gioco o per scommessa, con alcune di noi, fondasti "La Città delle Donne", oggi conosciuta a Malnate soprattutto per il progetto di screening del tumore alla mammella che, con grande determinazione, sei riuscita a portare avanti in collaborazione con l'Ospedale Del Ponte di Varese.

E' vero, la prevenzione è stata il tuo cavallo di battaglia: screening, assemblee pubbliche, tavole rotonde; tutto organizzato sempre con grande impegno e senza risparmio di energie. Ma alla Città delle Donne ci si divertiva anche, ed è proprio questo che ci piace ricordare di te. La Festa della Befana alla quale tu arrivavi con tanto di cappello a punta e scarpe rotte per immedesimarti nella parte; la tua *mise* gialla e verde, con ombrello e cesta, per distribuire la mimosa alla festa della donna. E che dire delle gite, quando con cappellino, occhiali da sole e guida del Touring alla mano, ci facevi da cicerone? A Padova, a Treviso, ad Assisi ... già, Assisi ... per te era quasi un appuntamento fisso: la marcia della pace, la città di San Francesco; con quel suo fascino e quell'atmosfera particolare ti era proprio entrata nel cuore!

Con te abbiamo lavorato e ci siamo divertite; dentro ognuna di noi hai lasciato un pezzettino del tuo grande cuore e un po' della tua determinazione; non sarà facile, ma ti promettiamo di impegnarci a proseguire sul cammino da te tracciato.

Ti ringraziamo per i momenti vissuti insieme, per quello che hai saputo insegnarci e per l'amicizia che ci hai donato, e ti chiediamo di continuare a trascinarci con la corrente del tuo entusiasmo, sulle strade della solidarietà.

Grazie. Ciao Pinuccia.



Pinuccia, alla marcia per la Pace di Assisi con "La Città delle donne"

Impegno e gioia di vivere nel suo diario

La famiglia di Pinuccia ci ha consegnato alcuni brani tratti dal suo diario, dove quotidianamente annotava pensieri, emozioni e progetti. Parole da cui trasudano la passione, l'impegno verso gli altri e la gioia di vivere che hanno contrassegnato la sua esistenza.

"... A volte non riesco a far capire il concetto per cui sento maggior bisogno delle persone che amo quando sto bene anziché quando sto male! Il malessere mi isola dal resto del mondo, mentre il benessere mi mette le ali ai piedi e vorrei volare con ognuno di loro in un rapido giro del mondo... e se chiudo gli occhi riesco pure ad immaginarmelo!"

"... in alcuni momenti le mie energie calano notevolmente, ma non voglio mollare i miei interessi e i miei ottimi contatti con amici e con il resto del mondo".

"I miei grandi stimoli sono persone positive ed i miei pensieri sono produttivi, quindi esisto e desidero fortemente essere libera di esistere a modo mio!"

"Oggi la Città delle Donne riprenderà in pieno la sua attività organizzativa e, anche se mi spiace di non essere presente, sappiamo che siamo vicendevolmente nel cuore ciascuna dell'altra. Buon programma a tutte!"

"Il più bel 1° maggio della mia vita: a Sarajevo con don Renzo!... gli amici dell'Associazione Sprofondo, gli amici di Bosnia..."

"... qualche faccenda, un po' di cucina, un giro al parco. Incontro qualche amico, riposo all'ombra del kiwi. Mi sento in paradiso. Tutti mi sono vicini. Mi sento serena e felice. Amo infinitamente tutti!"

"... possono solo ringraziare infinitamente i medici di Varese e Pavia che mi hanno letteralmente salvato la vita... ho estrema fiducia in loro. Non avrei potuto sperare di meglio. Sono consapevole della gravità della mia malattia ma anche della forza di tutti coloro che mi circondano e che con il loro amore creano una grande energia positiva che io cerco di utilizzare al meglio... Quello che vivo può non servire a salvare me, ma può essere frutto di esperienza per salvare vite di altre donne in futuro..."

"Un dono ogni giorno ti aiuta a salvare il mondo!"



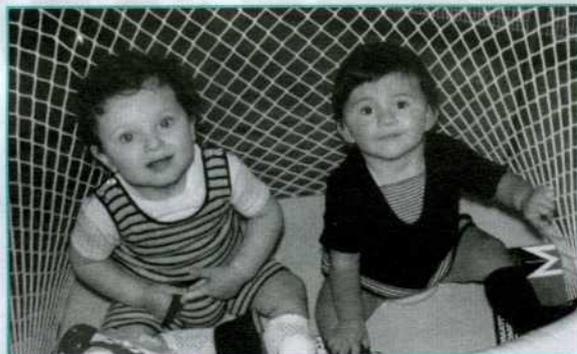
Pinuccia, durante il convegno "Senologia: parliamone!" organizzato a Malnate nel dicembre 2002

Cari amanti delle belle poesie, voi che, con i versi che Amore vi detta dentro, rendete preziosa questa pagina, continuate a leggere e a mandarci le vostre liriche. Avremo il pregio di scegliere fior da fiori e di preparare con essi ghirlande profumate. Inviare a Basile Cosimo, via Gran Sasso, 3 - tel./fax: 0332 426 304 email: faber.basile@inwind.it

Ricordo

di Cosimo Basile

Ricordo:
lampi di luce di
fotografi improvvisati
esplodevano su di te
mentre tu e tuo cugino
con gli occhi spalancati
guardavate verso l'alto,
verso quelle luci e i
nostri visi sorridenti.



Tu eri seduta nel
reticolo colorato,
noi eravamo intorno
estasiati dalla vostra presenza,
dai vostri visi attoniti,
sorridenti per la nostra presenza.
C'era aria di festa nella
casa degli zii per quel
primo compleanno. Vi
avremmo aiutati poi a
spegnere la candelina
e avremmo mangiato
la vostra torta.

Voglia di vivere

di Enrico Bertè

Non era facile intuire
ciò che ci aspettava
oltre la siepe
recinzione alla casa
il ferro donato alla patria
oltre la strada
di polvere e di sassi
nel paese delle vacanze
prevedere l'indomani
vivendo alla giornata.

Conoscevo quel compagno di scuola
che camminando su e giù
per ore e ore nel viale cittadino
fu preso a braccetto
portato via non seppi mai dove.

Non era facile
distinguere i buoni
dai cattivi consiglieri
gli amici dai nemici
i messaggeri pronti al tradimento.

Non stava dentro la sua pelle
l'uomo stanco
appoggiato alla parete
della baracca al Campo
indossava i colori del legno
guardava al di là delle reti
con occhi di vetro
non sapeva più niente
e moriva ogni ora
non era straniero
e io riudiovo le voci
d'incoraggiamento a sperare
non erano i canti delle sirene
era la mia voglia di vivere.

'E pazze

di Giosuè Romano

'E pazze quanno camminano
si guardano attorno e nun sanno
addò stanno.
Vanno senza nustalgia:
l'accumpagna 'a fantasia,
nun canosciano a nisciuno
ma, pazzejano cu' 'a luna.
Corrono sempe appriess' 'o viento
ma, nun sanno maje niente.
So' capaci 'e leggere 'e mmane
ma, nun sanno maje si oggi
è ajere o è dimane.
Chiagneno senza sapè pecchè
ma, quanno rideno,
rideno cu' 'o core,
subbeto si scordano 'o dolore.
'E lacreme d' 'e pazze
so' comme 'a neve 'e marzo:
s'asciuttene cu' 'o sole!

Attimo di verità

di Gianni Galparoli

Io... chi sono?

Un ramo in balia del vento?
Un malinconico giullare?
Un esploratore smarrito?
Un credente dubbioso?

Travolto è il periscopio dell'anima
nell'affiorare cercante
fra quotidiane burrasche
che violentano l'ascolto
nel profondo mare delle verità.

Non con proposte di parole,
non con fogli sparsi
nell'intrecciarsi di letture affrettate,
non con indulgenti assensi,
non con scontata benevolenza:
attendo risposte.

Vorrei...
poter specchiare
i miei occhi interroganti
nei vostri occhi
e scostare quell'opaco velo
di leziosa abitudine
che muove ripetitiva
la logora quotidianità.

Vorrei...
poter stringervi
forte, forte, la mano
fino ad avvertire
la bramosia su per le vene
a schiudere il turgido
bocciolo del mistero:
e finalmente carpire con foga
il tanto atteso
attimo di verità.

Il mio gallo

di Ivano Cogo

Il mio gallo vivacchia
dalla cavità del pollaio
ai campi illimitati,
incanta
al cancello dell'alba mondiale.

Dall'orto salpa odore di marcita
decompone l'aria forte,
passa un cane randagio
la sua coltre di febbre è pianto,
qualche luce ardita alla finestra
affonda il plenilunio.

Il mio gallo canta,
a guisa di rimedio indiano,
alle nostre intimità
e acquista i sogni.
Su, sveglia, andiamo!